

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto



Comune di Dorgali
Corso Umberto 37 08022 Dorgali – P.E.C. protocollo@pec.comune.dorgali.nu.it

Gestione integrata dei servizi di igiene urbana

ELABORATO F: CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il tecnico:
Ing. Massimiliano Mereu



il RUP
Ing. Francesco Fancello

Luglio 2022 rev.00

Sommario

PARTE I - ASPETTI LEGALI - AMMINISTRATIVI	4
TITOLO I - CARATTERE DEL SERVIZIO	4
ART.1 ASSUNZIONE ED ESERCIZIO DEI SERVIZI	4
ART.2 OGGETTO DELL'APPALTO, ARTICOLAZIONE PROGETTO OFFERTA E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
ART.3 DEFINIZIONI.....	8
ART.4 SERVIZI IN APPALTO	9
ART.5 DURATA DELL'APPALTO	10
ART.6 OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI	11
ART.7 FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO	12
ART.8 OBIETTIVI DELL'APPALTO.....	13
ART.9 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	14
ART.10 CONTROLLO DEL COMUNE	14
ART.11 RESPONSABILE DEL CONTRATTO DESIGNATO DALL'APPALTATORE	15
ART.12 ESECUZIONE D'UFFICIO	15
ART.13 PENALITÀ.....	16
ART.14 APPLICAZIONE PENALITÀ	19
ART.15 PENALITÀ PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	20
ART.16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	20
ART.17 EFFETTI DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	22
ART.18 ECCEZIONE DI INADEMPIMENTO	23
ART.19 SPESE INERENTI L' APPALTO	23
ART.20 VARIAZIONE DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE.....	23
ART.21 DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE	24
ART.22 VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE INTRODOTTE DAL COMUNE	24
ART.23 VARIANTI MIGLIORATIVE	24
ART.24 RISERVE	24
ART.25 ACCORDI BONARI	25
ART.26 CESSIONE DEL CREDITO	25
ART.27 CESSIONE DEL CONTRATTO	25
ART.28 CONTROVERSIE	25
ART.29 RESTITUZIONE DI BENI STRUMENTALI.....	25
ART.30 DANNI.....	25
ART.31 RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE.....	26
TITOLO II RESPONSABILITÀ ED ONERI DELL'APPALTATORE	27
ART.32 CLAUSOLA SOCIALE.....	27
ART.33 RESPONSABILITÀ	29
ART.34 CAUZIONE DEFINITIVA	30
ART.35 SICUREZZA SUL LAVORO	30
TITOLO III - DISPOSIZIONI GENERALI	33
ART.36 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI.....	33
ART.37 COSTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E GESTIONE RICAVI E PREMIALITÀ'	33
ART.38 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEI LIVELLI QUALITATIVI DEL SECCO RESIDUO.....	34
TITOLO IV – CORRISPETTIVI ED ACCESSORI	36
ART.39 CORRISPETTIVI DELL' APPALTO.....	36
ART.40 CANONE DEI SERVIZI DI BASE	37
ART.41 CORRISPETTIVI DEI SERVIZI AGGIUNTIVI	37
ART.42 VARIAZIONE DI POPOLAZIONE.....	37
ART.43 REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE	37
ART.44 MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	38
PARTE II - PRESCRIZIONI TECNICHE	40

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

TITOLO I – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	40
ART.45 PERSONALE IN SERVIZIO	40
ART.46 MEZZI ED ATTREZZATURE	41
ART.47 GESTIONE DELLE BASI DATI E DELLA CARTOGRAFIA ASSOCIATA.....	44
ART.48 CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	45
ART.49 FORNITURA E GESTIONE DI STRUTTURE DI RACCOLTA FISSE	48
ART.50 CANTIERE DELL'APPALTATORE E ISTITUZIONE DEL NUMERO VERDE.....	49
ART.51 UFFICIO DI DIREZIONE - RAPPORTI CON IL COMUNE.....	51
ART.52 TEMPI D'INTERVENTO.....	52
ART.53 REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO	52
PARTE III - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	54
ART.54 NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	54
ART.55 MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI COMPOSTABILI.....	56
ART.56 MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIABILI	56
ART.57 MODALITÀ DI RACCOLTA DELLA CARTA E CARTONE	57
ART.58 MODALITÀ DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA	57
ART.59 MODALITÀ DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO	58
ART.60 MODALITÀ DI RACCOLTA IMBALLAGGI METALLICI	58
ART.61 RACCOLTA DOMICILIARE DEI RIFIUTI BIODEGRADABILI DI PARCHI E GIARDINI	58
ART.62 SERVIZIO DI RACCOLTA DEGLI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI.....	58
ART.63 RACCOLTA STRADALE DELLE FRAZIONI EX RUP.....	59
ART.64 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI CIMITERIALI.....	60
ART.65 SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI IN OCCASIONI PARTICOLARI	60
ART.66 SERVIZIO DI PULIZIA DEI MERCATI.....	61
ART.67 RACCOLTA DIFFERENZIATA PANNOLINI E PANNOLONI	61
ART.68 RACCOLTA DIFFERENZIATA INDUMENTI USATI E PRODOTTI TESSILI.....	62
ART.69 SERVIZIO DI PULIZIA AREE CORTILIZIE EDIFICI SCOLASTICI E PUBBLICI	62
ART.70 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO E NEL TERRITORIO COMUNALE SERVITO DA VIABILITA'	62
ART.71 SERVIZI DI SPAZZAMENTO	63
ART.72 SERVIZI DI GESTIONE DEI CESTINI STRADALI	65
ART.73 PULIZIA CADITOIE/GRIGLIE STRADALI DISOSTRUZIONE LINEE.....	65
ART.74 DISERBO	66
ART.75 ATTIVITÀ DI LAVAGGIO STRADE.....	68
ART.76 GESTIONE ECOCENTRI COMUNALI	68
ART.77 PULIZIA DEGLI ARENILI E DELLE ZONE RETROSTANTI.....	69
ART.78 RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTO TURISTICO	70
ART.79 GESTIONE ECOPUNTO MOBILE PRESIDATO	70
ART.80 PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	71
ART.81 ISPETTORE AMBIENTALE.....	72
ART.82 REDAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI	72
ART.83 IL TRASPORTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI DI DESTINAZIONE FINALE.....	73
ART.84 OBBLIGHI SUI RESOCONTI DEL SERVIZIO FUNZIONALI ALLA TARIFFAZIONE	73
ART.85 RAPPORTI PERIODICI SUL SERVIZIO ED ALTRI ADEMPIMENTI	74
ART.86 CONDIZIONI DELLA RETE STRADALE E METEREEOLOGICHE	76
ART.87 RISERVATEZZA.....	76
ART.88 DISPOSIZIONI FINALI	76

PARTE I - ASPETTI LEGALI - AMMINISTRATIVI

TITOLO I - CARATTERE DEL SERVIZIO

ART.1 ASSUNZIONE ED ESERCIZIO DEI SERVIZI

1. Il Comune Dorgali intende appaltare i servizi inerenti alla raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani come definiti dall'art. 184 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e successive modifiche e integrazioni, nell'osservanza delle modalità stabilite dal presente capitolato.

ART.2 OGGETTO DELL'APPALTO, ARTICOLAZIONE PROGETTO OFFERTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, provenienti da utenze domestiche e non domestiche, e relativo trasporto agli impianti di smaltimento; sono compresi i servizi complementari di spazzamento, la rimozione dei rifiuti abbandonati, delle carcasse di animali, pulizia spiagge, gestione ecocentri, gestione strutture fisse e mobili, l'esecuzione di specifiche campagne informative mirate all'educazione ambientale progressiva delle utenze ed altri.

2. Il sistema di raccolta scelto è quello porta a porta, esteso all'intero territorio comunale, con l'esclusione per le utenze domestiche ricadenti nell'agro, per le quali è previsto il conferimento diretto nei punti di conferimento.

Le modalità minime di erogazione dei servizi, prescrittive per tutta la durata dell'appalto, sono contenute nel presente Capitolato e negli allegati di progetto.

3. Al fine di consentire all'Appaltatore una certa discrezionalità nell'organizzazione operativa dei servizi da eseguire, non sono state fissate, per quanto possibile, rigide modalità pratiche di esecuzione ma sono stati forniti gli elementi minimi che dovranno essere garantiti nel corso dell'appalto.

In sede di offerta gli operatori del mercato potranno proporre modalità migliorative di esecuzione; queste dovranno comunque contenere integralmente le prestazioni minime richieste nei presenti elaborati di gara, fermo restando la possibilità di applicare il principio di equivalenza.

L'organizzazione proposta dal concorrente dovrà essere dettagliatamente descritta e sviluppata nell'offerta tecnica e sarà oggetto di valutazione da parte della commissione secondo i criteri premiali meglio indicati nel disciplinare di gara.

4. L'Offerta tecnica deve contenere, a pena di esclusione, il progetto esecutivo contenente nel dettaglio la descrizione delle attività offerte, il modello organizzativo proposto, il numero e la quantificazione delle risorse umane, la tipologia e il quantitativo dei mezzi, delle attrezzature e degli strumenti nonché ogni altra informazione tecnica ed esecutiva proposta suddivisa per ciascun servizio offerto.

5. L'intera progettazione dei servizi dovrà tenere conto dei bisogni e delle peculiari esigenze della comunità e del territorio. Il concorrente pertanto dovrà progettare i servizi in funzione della morfologia del territorio,

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

della viabilità, della tipologia degli utenti serviti, della dislocazione della popolazione, degli usi e abitudini dei cittadini. L'Operatore Economico dovrà pertanto analizzare nel dettaglio le particolarità di ciascuna utenza e delle aree di intervento al fine di individuare la scelta progettuale più adatta. Dall'analisi approfondita del territorio e delle utenze dovrà scaturire il progetto-offerta più appropriato con l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti in generale, e della frazione secca residuale in particolare, con il conseguente aumento della percentuale di differenziazione dei rifiuti.

6. L'offerta tecnica, strutturata in modo da fornire ogni elemento utile alla valutazione, dovrà essere composta dai seguenti elaborati contenenti i riferimenti ai criteri di valutazione riportati nel seguito e sub criteri meglio dettagliati nel disciplinare di gara:

1) Relazione Tecnica contenente la precisa e dettagliata descrizione delle modalità di esecuzione di ciascun servizio previsto, con conseguente individuazione, specificandone la tipologia, del quantitativo e del numero di ore di utilizzo, dei mezzi, del personale e delle attrezzature comprese le forniture, ed ogni ulteriore elemento richiesto e previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto; il concorrente dovrà inoltre riportare lo studio dei dati e delle informazioni raccolte inerenti il territorio corredati da eventuali elaborati grafici. La relazione tecnica dovrà contenere tra l'altro:

- Gli obiettivi di raccolta differenziata minimi previsti in ciascun anno di servizio, che dovranno comunque essere superiori a quelli previsti dal Capitolato d'Appalto, e saranno oggetto di valutazione. Il non raggiungimento delle percentuali indicate sarà oggetto di applicazione delle penalità di cui all'art. 13 del presente Capitolato;
- La precisa descrizione degli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata sopra menzionati;
- Il "Piano di pulizia del territorio" che nel rispetto delle frequenze minime previste in Progetto deve descrivere l'organizzazione gestionale dei servizi di spazzamento;
- La precisa descrizione degli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti sopra menzionati suddivisa per tipologia di rifiuto, comprensiva dei tempi di attuazione e della modalità operativa prevista;
- La descrizione delle modalità operative da attuare per incrementare la percentuale di raccolta differenziata dalle utenze domestiche, con l'indicazione delle modalità e tempistiche previste per l'esecuzione dei controlli sui conferimenti;
- La descrizione delle modalità operative da attuare per incrementare la percentuale di raccolta differenziata dalle utenze non domestiche, con l'indicazione delle modalità e tempistiche previste per l'esecuzione dei controlli sui conferimenti;
- La descrizione delle modalità di esecuzione dei servizi di pulizia del suolo pubblico e relativo Piano di pulizia del territorio, delle strade e dei marciapiedi, compreso lo svuotamento dei cestini gettacarte e contenitori stradali, le frequenze previste in funzione delle caratteristiche viabilistiche e del grado di frequentazione delle singole vie attraverso tecniche, mezzi e attrezzature all'avanguardia per massimizzare l'efficacia e l'efficienza del servizio e nel contempo ridurre i disagi e l'impatto ambientale;
- La descrizione dettagliata, corredata da ogni informazione tecnica, delle azioni che si intende promuovere ed attuare nell'esecuzione dei servizi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

“Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica Amministrazione CAM GPP per l’affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani”;

- La programmazione e le modalità e tempistiche di esecuzione delle azioni di prevenzione contro l'abbandono dei rifiuti;
- Organizzazione, allestimento e gestione dei Centri di Raccolta, contenente anche le eventuali proposte di migliorie;
- La descrizione delle modalità e delle tempistiche previste per l’attuazione della campagna di sensibilizzazione e informazione dell’utenza.

2) Relazione Offerte Migliorative contenente le proposte migliorative ed integrative a quelle minime previste dal Capitolato, che l’Operatore Economico intende eseguire senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante totalmente ricomprese nell’offerta economica presentata. La Stazione Appaltante potrà valutare l’ammissibilità delle varianti che non modifichino la natura generale del contratto. Saranno ammesse varianti migliorative rispetto ai sub criteri di valutazione riportati nel disciplinare di gara.

3) Elaborati Esplicativi contenenti le schede tecniche dei mezzi, delle attrezzature, delle forniture che l’Operatore Economico intende utilizzare e fornire per l’esecuzione dei servizi; in relazione ai mezzi ed alle attrezzature proposti dovrà giustificare nel dettaglio le motivazioni che hanno comportato tali scelte, con particolare riferimento ai veicoli a basso impatto ambientale, a bassa rumorosità e alta efficienza;

4) Elaborato Informatizzazione del servizio, Monitoraggio e Gestione Dati contenente la descrizione della Piattaforma/Sistema informatizzato di gestione, monitoraggio e verifica dei servizi e relativo sistema di gestione integrato dei dati relativi alla tracciabilità dei rifiuti, censimento delle attrezzature, distribuzione in forma controllata, monitoraggio dei percorsi, gestione delle non conformità/reclami/segnalazioni, gestione delle strutture fisse/mobili, gestione delle prenotazioni dei servizi a richiesta, adempimenti normativi. Con particolare riferimento a: tecnologie e modalità attuative impiegate, modalità di accesso, comunicazione e trasmissione dei dati alla Stazione Appaltante.

5) Elaborato Certificazioni contenente la puntuale indicazione del Sistema di Gestione integrato e certificato posseduto dall’Operatore Economico, riportando espressamente le norme di riferimento seguite, ritenute utili a garantire i migliori standard di qualità del servizio proposto, e la relativa descrizione del sistema adottato per il controllo integrato del servizio oggetto dell’appalto.

I suddetti elaborati dovranno rispettare il limite di pagine indicato nel disciplinare di gara.

L’offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, pena l’esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all’art. 68 del Codice.

7. L’Appaltatore è tenuto all’osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia ambientale, sia a livello nazionale che regionale, dei Regolamenti Comunali di igiene e di gestione dei rifiuti urbani, nonché alle norme del presente Capitolato.

8. In relazione agli obblighi relativi alla trasparenza ed alla redazione e consegna del PEF al Comune, si dovrà fare riferimento alle deliberazioni dell’Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti e Ambiente, nel seguito ARERA, ed alle modalità ivi previste, nonché, in ogni caso, alla normativa vigente al momento dell’obbligo di trasmissione.

9. L’Appaltatore è tenuto inoltre all’osservanza della normativa vigente in relazione alla regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani nonché al rispetto di tutte le direttive concernenti la produzione e l’erogazione dei servizi con particolare riferimento ai livelli generali di qualità riferiti al

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

complesso delle prestazioni ed ai livelli specifici di qualità riferiti alla singola prestazione da garantire all'utente ed alla Stazione Appaltante.

10. L'ambito territoriale del presente appalto viene identificato nell'intero territorio del Comune di Dorgali.

11. Nell'*EL.A_Progetto Guida* sono riportati, a titolo puramente indicativo, i principali dati territoriali e altre informazioni utili alle Imprese che parteciperanno alla gara, mentre nell'*EL.B- Computo metrico*, sono dettagliati i conteggi utilizzati per valutare l'importo a base di gara del servizio.

12. Si rimarca che ogni parametro indicato nel presente progetto, utilizzato ai fini del dimensionamento dei servizi, rappresenta una indicazione parametrica. I parametri devono essere considerati, ai fini della formulazione dell'offerta, come indicativi e di massima. L'operatore economico che partecipa alla procedura di gara per il presente appalto è tenuto alla verifica dei parametri e ad accettare l'effettuazione del servizio, se aggiudicatario, al canone offerto, anche nel caso di maggiori o differenti produzioni di rifiuti e nel caso di eventuali maggiori utenze presenti.

13. Il servizio in appalto deve soddisfare tutte le utenze iscritte a ruolo TARI, sia domestiche che non domestiche, anche occasionali e/o fluttuanti, ubicate rispettivamente presso le aree ed i fabbricati privati e/o pubblici e presso le aree scoperte pubbliche o a uso pubblico, gli esercizi commerciali, le attività permanenti e occasionali in genere. Nel seguito si riportano i criteri di valutazione dell'offerta tecnica, meglio dettagliati nel disciplinare di gara.

Relazione	N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
			MAX
Relazione Tecnica	1	W1 - Organizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Urbani	15
		W2 - Organizzazione dei servizi spazzamento, diserbo, svuotamento cestini stradali, lavaggio strade e piazze,	15
		W3 - Organizzazione dei servizi di pulizia spiagge arenili e punti di accesso	7
		W4 - Organizzazione delle strutture fisse e mobili	6
		W5 - Attuazione del Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione CAM GPP	5
		W6 - Organizzazione della campagna informativa sull'insieme dei servizi	6
Relazione Offerte Migliorative	2	W7 - Eventuali offerte migliorative e servizi aggiuntivi offerti dal concorrente	10
Elaborati Esplicativi	3	W8 - Mezzi, attrezzature, mastelli e buste	7
Elaborato Informatizzazione servizio Monitoraggio e Gestione Dati	4	W9 - Monitoraggio dei servizi offerti e modalità di raccolta, tenuta e trasmissione dei dati raccolti	7
Elaborato Certificazioni	5	W10 – Sistemi di gestione certificati	2
Totale Punteggio Offerta Tecnica			80

ART.3 DEFINIZIONI

1. Per la corretta lettura del presente Capitolato di cui agli articoli 183 e 218 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s. m. e i., ai fini del Capitolato, si elencano le seguenti definizioni:

- a) Comune: Comune Dorgali, in qualità di Amministrazione aggiudicatrice;
- b) Appaltatore: il soggetto aggiudicatario della procedura per l'affidamento del presente appalto;
- c) Codice: decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e s. m. e i.;
- d) T.U.A.: decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s. m. e i.;
- e) T.U.E.L.: decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s. m. e i.;
- f) Capitolato: il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- g) contratto: il contratto di appalto stipulato tra il Comune e l'Appaltatore;
- h) rifiuti o rifiuti urbani: i rifiuti di cui all'art. 184, comma 2, del T.U.A.;
- i) utente: persona fisica o giuridica che possiede o detiene, a qualsiasi titolo, una o più utenze e, in generale, persona fisica o giuridica che utilizza i servizi che costituiscono l'oggetto del presente appalto;
- l) utenza: unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e riferibili, a qualsiasi titolo, a una persona fisica o giuridica ovvero a un utente;
- m) utenza domestica: utenza posseduta o detenuta, a qualsiasi titolo, da un individuo o da famiglie;
- n) utenza non domestica: utenza posseduta o detenuta, a qualsiasi titolo, da operatori economici operanti nei settori artigianale, commerciale, industriale, dei servizi, dell'agricoltura oltre che le associazioni, le fondazioni, gli enti e ogni altro soggetto diverso dall'utenza domestica al quale devono essere erogati i servizi pubblici di gestione dei rifiuti;
- o) servizi di base: prestazioni elencate nell'Art. 4, comma 4, svolte obbligatoriamente da parte dell'Appaltatore e remunerate con l'importo contrattuale a corpo;
- p) servizi aggiuntivi: prestazioni attingibili tra quelle elencate nell'Art. 4, comma 5, svolte dall'Appaltatore su richiesta del Comune;
- q) raccolta domiciliare: raccolta eseguita presso l'utenza con l'assegnazione di contenitori a uso esclusivo della stessa o con il prelievo diretto dei rifiuti;
- r) raccolta stradale: raccolta eseguita con contenitori posti su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico accessibili alla generalità degli utenti;
- s) ecocentro comunale: il centro comunale di raccolta che sarà gestito dall'Appaltatore secondo le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio 08 aprile 2008, (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche) e s. m. e i. e del Capitolato;
- t) TARI: la tassa sui rifiuti di cui alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio

annuale e pluriennale dello Stato);

u) PEF: piano economico finanziario redatto secondo le disposizioni della L. 147/2013, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) e del Regolamento comunale sulla TARI e delibere ARERA;

v) Progetto Guida: l'insieme degli elaborati tecnici redatti e approvati dall'Amministrazione Comunale, costituenti parte integrante della procedura di gara.

ART.4 SERVIZI IN APPALTO

1. L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi di seguito specificati e comunque ogni onere relativo al personale, alla sua gestione, alle attrezzature e mezzi e relativa manutenzione.

2. Le prestazioni oggetto del presente appalto devono essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto e negli allegati al progetto, nel Capitolato e negli allegati al Capitolato nonché nella restante documentazione di gara

3. I servizi conferiti in appalto si suddividono in servizi di base che hanno corrispettivo a corpo e in servizi aggiuntivi che hanno corrispettivo a misura.

4. i servizi base che devono essere eseguiti sono:

- a) La raccolta dei rifiuti solidi urbani così come definiti dalla lettera b-ter comma 1 dell'art. 183 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e ss.mm.ii.;
- b) raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale mediante sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare porta a porta con separazione della frazione umida da quella secca valorizzabile e da quella secca residua non riciclabile, e trasporto con conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento;
- c) raccolta domiciliare e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli e dei R.A.E.E., anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche;
- d) raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come RUP e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, oli vegetali e indumenti usati;
- e) raccolta di prossimità in agro compresa la gestione della videosorveglianza;
- f) spazzamento strade, estirpazione erbacce, rimozione rifiuti abbandonati, pulizia parchi pubblici e aree cortilizie;
- g) svuotamento cestini stradali, pulizia griglie caditoie e feritoie, lavaggio strade;
- h) pulizia spiagge e zone retrostanti;
- i) gestione ecocentri comunali;

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

- j) gestione ecopunti mobili e fissi;
- k) servizi accessori di igiene urbana;
- l) monitoraggio dei conferimenti e della qualità dei rifiuti urbani, controllo dell'igiene urbana sul territorio, videocontrollo nelle aree di competenza;
- m) fornitura e consegna di attrezzature per la raccolta dei rifiuti urbani;
- n) campagne di comunicazione e di informazione sulla corretta gestione dei rifiuti urbani;
- o) redazione e consegna annuale al Comune e agli utenti del calendario dei servizi;
- p) ogni altra prestazione non rientrante tra i servizi aggiuntivi richiesta nel Capitolato e negli atti della procedura di gara.

5. I servizi aggiuntivi con corrispettivo a misura affidati in corso dell'appalto saranno richiesti dal Comune, attingendo al seguente elenco:

- a) recupero aree degradate dall'abbandono dei rifiuti;
- b) fornitura attrezzature e loro gestione;
- c) integrazioni ai servizi di base disposte ai sensi dell'art. 22 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione);

6. Tutti i servizi in appalto sono assunti con diritto di privativa ai sensi del primo comma dell'art. 198 del precitato D.Lgs. 152/06 e vengono delegati all'Appaltatore sottoscrittore, ai sensi dell'art. 113. lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

7. Il Comune può richiedere per iscritto all'Appaltatore l'attivazione dei servizi aggiuntivi conferiti in appalto specificando il tipo di prestazione, l'area territoriale di riferimento, le utenze interessate e il termine entro il quale i servizi devono essere svolti.

8. L'Appaltatore è obbligato a adempiere pienamente, senza alcuna eccezione, tutte le obbligazioni su di esso gravanti in forza del progetto, delle norme del Capitolato, dei suoi allegati, degli altri documenti facenti parte del progetto, dell'offerta presentata in sede di gara, del relativo contratto di appalto. Su di esso gravano altresì tutte le obbligazioni derivanti dall'assunzione del servizio in forza degli articoli 1339 e 1374 del codice civile.

ART.5 DURATA DELL'APPALTO

1. L'appalto ha durata di cinque anni (60 mesi) dalla data di formale stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione per i casi di urgenza previsti dall'art. 32, commi 8 e 13, del Codice.

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

2. Il Comune potrà esercitare l'opzione di estendere la durata dell'appalto per ulteriori due anni (24 mesi) agli stessi patti e condizioni.

Il rinnovo espresso concernerà in linea di principio i seguenti aspetti:

- a) metodologia e organizzazione dei servizi;
- b) implementazione o riduzione dei servizi attinenti all'oggetto dell'appalto;
- c) dotazioni strumentali ed attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi.

3. Durante il periodo di rinnovo, il Comune si riserva comunque la facoltà di bandire in qualsiasi momento la nuova procedura di gara per l'affidamento dei servizi oggetto d'appalto; in tale caso, l'appaltatore uscente dovrà lasciare il servizio immediatamente dalla data del verbale di consegna del nuovo appalto, senza che allo stesso venga riconosciuto alcun indennizzo.

4. Nel caso in cui al termine del periodo di contratto non sia stata espletata la nuova procedura Il Comune potrà prevedere, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016 l'estensione del periodo del contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente per un periodo massimo di sei mesi. In tal caso l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per Il Comune

5. I servizi potranno iniziare anche in via d'urgenza nelle more della stipula del contratto di appalto.

6. Trascorso inutilmente il termine dalla scadenza di cui al comma precedente senza che il servizio abbia avuto inizio l'affidamento potrà essere automaticamente revocato, previo incameramento della garanzia di cui all'art. 93 del Codice e fatti salvi gli ulteriori provvedimenti a tutela dell'interesse del Comune.

7. Qualora durante il periodo contrattuale intervenisse l'obbligo per Il Comune di aderire a forme di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello consortile, provinciale o sovracomunale sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali di cui agli artt. 199, 200, 201, 202, 203 e 204 del T.U.A., si potrà procedere, previa notifica di preavviso non inferiore a 6 (sei) mesi, alla risoluzione del contratto e alla conseguente cessazione di ogni rapporto in essere, senza che l'Appaltatore possa opporsi né pretendere alcun indennizzo in merito.

ART.6 OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI

1. I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente capitolato sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, giusto art. 178, 1° comma del T.U.A., e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

2. Le attività del presente appalto costituiscono servizio pubblico essenziale per la collettività in ragione delle Norme di Attuazione dell'art. 117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della L.R. n° 9/2010. Pertanto, il servizio non potrà essere interrotto per cause dipendenti dall'Appaltatore. In caso di scioperi o cause di forza maggiore dovranno comunque essere assicurati i servizi essenziali.

3. I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati all'Ufficio di Direzione del servizio.

4. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, l'Appaltatore si farà carico della dovuta informazione all'ufficio comunale competente e agli utenti attraverso gli organi di stampa e le televisioni nelle forme e nei modi adeguati, almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.

5. Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'articolo 13 "Penalità" del presente capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'Appaltatore.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, Il Comune, si avvarrà delle condizioni di cui al successivo art. 12 - Esecuzione d'ufficio. La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o per parte di essi, non eseguiti dall'Appaltatore.

ART.7 FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO

1. È previsto un periodo transitorio iniziale di massimo 6 (sei) mesi dalla data di stipula del contratto, come individuata ai sensi del precedente art. 5, in cui l'Appaltatore dovrà dotarsi di tutti i materiali, attrezzature e mezzi e adeguarsi al complesso delle attività contrattuali.

2. La fase di avvio dei servizi dovrà essere comunque conclusa allo scadere dei sei mesi successivi alla data della stipula del contratto, compresa l'attuazione del sistema di tariffazione puntuale. L'Appaltatore deve comunque garantire, fin dalla data di effettivo avvio dell'appalto, i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di tutti i servizi accessori così come dettagliati nell'art. 4 comma 4 e secondo le modalità previste nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale e nell'offerta presentata in sede di gara.

3. A decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, l'Aggiudicatario dovrà predisporre tutti gli apprestamenti necessari a attivare il servizio, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'individuazione della sede, la distribuzione del calendario di raccolta e dei contenitori, domestici e non, il passaggio del personale dalla ditta precedente ecc.

4. Il servizio informativo telefonico di base con corrispettivo a corpo deve essere attivato entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione.

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

5. I servizi di base con corrispettivo a corpo riferiti alle campagne di comunicazione e di informazione devono essere eseguiti secondo il cronoprogramma che sarà concordato in ciascun anno dell'appalto con Il Comune.
6. I servizi aggiuntivi con corrispettivo a misura devono essere prestati dall'Appaltatore solo se Il Comune ne fa richiesta scritta. In caso di richiesta, i predetti servizi devono essere prestati entro le scadenze indicate dal Comune.
7. L'Appaltatore si impegna a eseguire il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani secondo il precedente modello gestionale in continuità fino alla completa attivazione da parte sua dei servizi di raccolta e trasporto
8. Durante la fase di avvio l'Appaltatore utilizzerà un parco mezzi che dovrà comunque avere le caratteristiche richieste dal Codice della Strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici in rapporto alle particolari modalità operative. Gli automezzi, i mezzi e tutte le attrezzature usati nell'espletamento del servizio dovranno risultare in perfette condizioni di funzionamento, regolarmente iscritti all'Albo gestori ambientali.
9. Si sottolinea sin da ora che qualsiasi costo sostenuto dall'Appaltatore durante le fasi di avvio del servizio è da considerarsi interamente ricompreso nel canone a base d'asta e nello sconto proposto dallo stesso in sede di offerta; nulla sarà pertanto dovuto dal Comune in aggiunta a quanto è previsto nel prezzo di aggiudicazione.

ART.8 *OBBIETTIVI DELL'APPALTO*

1. Attraverso il presente appalto Il Comune intende perseguire le seguenti finalità:
 - a) lo sviluppo di azioni di minimizzazione dei rifiuti, finalizzate alla riduzione della produzione degli stessi;
 - b) il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo- aumentando la percentuale di raccolta differenziata- sia a livello qualitativo, accrescendo la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo/recupero;
 - c) la riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento;
 - d) migliorare le %RD raggiunte nell'ultimo triennio, con l'obiettivo di superare l'85% di RD;
 - e) il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di spazzamento e di pulizia del territorio servito, nonché del decoro e dell'immagine del Comune;
 - f) il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle utenze per l'ottimizzazione del sistema integrato di gestione differenziata dei rifiuti urbani e assimilati;
 - g) l'avvio del sistema di tariffazione puntuale, ai sensi del disposto di cui al Decreto Ministeriale 20 Aprile 2017 (pubblicato in G.U. n. 117 del 22.05.2017);
2. Gli obiettivi sono quelli stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dagli strumenti di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.
3. Prioritario, in particolare, il raggiungimento di una percentuale minima di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati pari al 85% in peso. Sono fatte salve le eventuali successive modificazioni e/o integrazioni

che dovessero intervenire nella normativa di riferimento.

ART.9 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

1. Il subappalto del servizio è soggetto alle norme stabilite dall'art. 105 del Codice.
2. L'esecuzione del servizio di cui al presente contratto è direttamente affidata all'Appaltatore, la quale non potrà a sua volta cederla o subappaltarla ad altro Appaltatore senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.
3. Qualora l'Appaltatore intenda subappaltare parte dei servizi oggetto dell'appalto e comunque in misura non superiore al 40% dell'importo del contratto e comunque nei limiti imposti dalla normativa vigente al momento della richiesta, deve obbligatoriamente avere prodotto al momento della presentazione dell'offerta apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti del servizio che intende subappaltare.
4. La mancata presentazione, in sede di partecipazione alla gara, della dichiarazione di cui sopra, farà decadere il diritto per l'Appaltatore di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte del servizio in subappalto. Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime l'Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivate dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo esso l'unico e solo responsabile verso la Stazione Appaltante della buona riuscita del servizio.

ART.10 CONTROLLO DEL COMUNE

1. Il Comune provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi mediante il Direttore dell'esecuzione del contratto (nel seguito Direttore), ai sensi dell'art. 111 comma 2 del Codice, e dalle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dell'esecuzione, approvate con DM 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
2. Il Direttore provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato tra l'Appaltatore e Il Comune, verificando altresì che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità al contratto. A tal fine il Direttore svolge tutte le attività demandate dal Comune che si rendano opportune per assicurare la regolare esecuzione delle prestazioni e il perseguimento dei compiti a questo assegnati dalla Legge.
3. Laddove necessario e qualora non sia già previsto dal Capitolato, il direttore dell'esecuzione fissa all'Appaltatore, di volta in volta, le direttive per l'espletamento del servizio e i termini di esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente Capitolato, la cui mancata ottemperanza comporta l'applicazione delle penali di cui all'Art. 13.
4. L'Appaltatore è obbligato a eseguire tutte le prestazioni a regola d'arte attenendosi scrupolosamente alle direttive impartite dal direttore dell'esecuzione e, in caso di irregolarità nello svolgimento dell'appalto, è tenuto a rimuovere le stesse dando luogo al ripristino entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione. Il Direttore potrà avvalersi della collaborazione di assistenti da lui designati e ai quali saranno delegate specifiche attività.

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

In caso d'urgenza, il servizio comunale competente potrà dare disposizioni anche verbali o via email al personale dell'Appaltatore.

5. I servizi previsti contrattualmente, che l'Appaltatore non potrà eseguire per cause di forza maggiore, potranno essere proporzionalmente quantificati in base all'elenco dei costi unitari e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

6. Il Comune ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, sia mediante controlli in loco, sia attraverso la documentazione presente negli uffici dell'Appaltatore.

7. Il Comune si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi, all'inizio e alla fine del giro di raccolta, i relativi oneri saranno a carico dell'Appaltatore.

ART.11 RESPONSABILE DEL CONTRATTO DESIGNATO DALL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto o dell'inizio della sua anticipata esecuzione, notifica il nominativo del soggetto, in possesso di idonei requisiti di professionalità e di esperienza, responsabile dell'appalto (di seguito indicato come "responsabile") al quale competono la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni oggetto dell'appalto e delle comunicazioni al Comune relative alla loro esecuzione. Il responsabile deve avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore e essere munito dei necessari poteri per la gestione delle prestazioni e per la piena rappresentanza dell'Appaltatore per le finalità dell'appalto.

2. Il responsabile deve poter essere contattabile dal Comune, oltre che al domicilio eletto dall'Appaltatore, anche tramite telefono fisso, telefono mobile, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata.

3. In caso di impedimento o di assenza del responsabile, l'Appaltatore è tenuto a nominare un sostituto e a notificarne il nominativo e i recapiti al Comune.

4. Il responsabile deve dare adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni. Egli deve controllare che le prestazioni siano esattamente adempiute e adottare ogni provvedimento e azione a ciò necessari.

5. In caso di comprovata inidoneità del responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta del Comune, lo stesso deve essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro dieci giorni. Sulle eventuali controdeduzioni valuta Il Comune al cui insindacabile giudizio l'Appaltatore è tenuto a adeguarsi.

ART.12 ESECUZIONE D'UFFICIO

In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, Il Comune ha la facoltà, qualora l'Appaltatore a seguito di diffida ad adempiere non vi ottemperi nel termine impostogli, di eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese all'Appaltatore, maggiorate del 15% per oneri di amministrazione, con possibilità per Il Comune di compensare, anche parzialmente, il credito relativo, con qualsivoglia ragione di debito verso l'Appaltatore .

ART.13 PENALITÀ

In caso di inadempienze dagli obblighi contrattuali assunti, l'Appaltatore, oltre alla decurtazione dell'importo del mancato servizio prestato, sarà passibile di sanzioni con ammende. Per i diversi casi di inadempienza sono previste le ammende negli importi di seguito riportati:

OGGETTO	DESCRIZIONE INADEMPIENZA	SANZIONE
Art. 8-38	mancato raggiungimento degli obiettivi del servizio per fatto imputabile all'Appaltatore	Vedi art. 15
Art. 11	Mancata nomina del responsabile del contratto	€ 200,00 per giorno di ritardo
Art. 35	mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro	da euro 1.000,00 A euro 10.000,00 per ogni contestazione
Art.37-38	conferimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dalle utenze) in impianti o siti di smaltimento senza adeguata e provata giustificazione	da euro 1.000,00 A euro 10.000,00 per ogni contestazione
	Mancata rendicontazione entro il 30 Aprile di ogni anno, degli introiti CONAI attraverso apposita relazione corredata da documenti contabili e fiscali; e mancato versamento al Comune della quota di competenza	€ 1.000,00 per ogni giorno di ritardo
Art.45	svolgimento delle prestazioni con personale in numero inferiore a quello indicato in sede di offerta	euro 5.000,00 al mese per ogni unità non assunta
	personale privo di divise aziendali o dei dispositivi di protezione individuali	euro 200,00 per contestazione singola
	Mancata formazione e informazione del personale relativamente ai rischi specifici dei servizi.	euro 200,00 per contestazione singola
	Comportamento sconveniente o irrispettoso da parte del personale in servizio	da euro 100,00 a euro 1.000,00 per ogni contestazione
	omesso rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.	da euro 1.000,00 A euro 10.000,00 per ogni contestazione
Art. 46-47 mezzi	utilizzo di veicoli in quantità inferiore o con caratteristiche difformi da quelle richieste per il corretto svolgimento delle prestazioni	da euro 1.000 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
	inadeguato stato di conservazione o di manutenzione dei veicoli	da euro 1.000 a euro 5.000,00 per ogni contestazione
	omessa attivazione del sistema di rilevamento satellitare dei veicoli trascorsi tre mesi dalla stipulazione del contratto	euro 500,00 per giorno di ritardo
	mancata effettuazione del servizio completo giornaliero di raccolta frazione umida	€/turno 1.000,00
Art. 48	omessa consegna dei contenitori per la raccolta domiciliare	€ 50,00 per contenitore
	omessa manutenzione o sostituzione di contenitori rigidi	€ 50,00 per contenitore
	mancata costituzione e aggiornamento dell'archivio dei contenitori	€ 500,00 per ogni giorno di ritardo

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

Art. 49	mancato intervento di svuotamento ecopunti	€ 150,00 per ogni contestazione
	Ritardo nella consegna e messa in esercizio ecopunti	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo
Art. 50	Ritardo nell'allestimento del cantiere e dell'attivazione del Numero Verde	€ 500,00 per ogni giorno di ritardo
Art. 52	mancato intervento in caso di emergenze/urgenze entro il termine indicato	€ 250,00 per ogni contestazione
Art. 53	Mancata redazione del Piano operativo	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo
Art.55-56	mancata effettuazione del servizio completo giornaliero di raccolta frazione secca residua e umida	€/turno 1.000,00
Art. 57-58-59-60	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili (per giorno di ritardo)	€/turno 1.000,00
Art. 57-58-59-60	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli imballaggi (per giorno di ritardo)	€/turno 1.000,00
Art.55	mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione umida per singola utenza	€/utenza 100,00
Art.56	mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione secca residua per singola utenza	€/utenza 100,00
Art.67	mancata effettuazione del servizio di raccolta dei panni e pannoloni (per utenza)	€/utenza 50,00
Art. 57-58-59-60	mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione secca valorizzabile per singola utenza	€/utenza 50,00
Art. 57-58-59-60	mancata effettuazione del servizio di raccolta degli imballaggi (per utenza)	€/utenza 50,00
	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli ingombranti (per giorno di ritardo)	€/turno 500,00
Art.62	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli ingombranti (per utenza)	€/utenza 70,00
Art. 63	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli ex RUP (per giorno di ritardo)	€ 50,00 al giorno per contenitore
Art. 64-65-66	Omesso svuotamento dei contenitori cimiteriali in occasione di eventi e rifiuti mercatali	€/contenitore 50,00
Art. 63-64-65-66	mancata pulizia della piazzola (contenitori ubicati su suolo pubblico o soggetto a tale uso) e asportazione dei rifiuti fuori dei contenitori	€ 250,00 per contestazione
Art. 70	Mancato intervento entro i termini previsti	€ 100,00 per giorno di ritardo
	mancato spazzamento e/o decespugliamento stradale secondo la frequenza stabilita	€/mq. 0,10
	inadeguato spazzamento stradale manuale	€/mq 0,10
	inadeguato spazzamento stradale misto	€/mq 0,15
	mancata attivazione del servizio di spazzamento pomeridiano a Cala Gonone	€ 200,00 per giorno di ritardo
Art. 71	Utilizzo di squadre e attrezzature inferiore a quella prevista	Da € 150,00 a € 500,00
Art.72	mancato svuotamento dei cestini stradali	€/cad 25,00

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

	Omissa effettuazione del servizio di svuotamento dei cestini stradali	€ 500 per ogni servizio
	Mancata sostituzione del sacchetto	€/cad 25,00
Art.73	mancata pulizia delle caditoie secondo il programma concordato	€ 100,00 per giorno di ritardo
	Mancata pulizia delle caditoie (per caditoia)	€/cad 25,00
Art.74	mancata attività di diserbo	€/mq 0,20
Art.75	Mancato lavaggio strade	€/mq 0,20
	Lavaggio parziale, non efficace delle piazze	€/mq 0,10
Art.76	differmità dalle richieste contrattuali delle caratteristiche qualitative dei contenitori per ogni Ecocentro Comunale	€/attr./die 50,00
	utilizzo di un numero di contenitori per ogni Ecocentro Comunale insufficiente al corretto e regolare svolgimento delle prestazioni	€/die 50,00
	mancata apertura dell'Ecocentro Comunale di raccolta negli orari programmati	€/cad./die 150,00
	inadeguate condizioni di pulizia e di ordine nell' Ecocentro Comunale	€/cad./die 150,00
	mancata apertura dell'Ecocentro comunale (per giorno nel periodo a regime)	€/cad./die 1000,00
Art.77	Ritardo negli interventi di pulizia degli arenili rispetto agli orari previsti	€ 50,00 per ogni ora di ritardo
	Mancato intervento di pulizia degli arenili e zone circostanti	€ 1.000,00 per spiaggia
	Parziale intervento di pulizia degli arenili e zone circostanti	€ 500,00 per spiaggia
Art.78	Omesso svuotamento dei contenitori isola Porto turistico	€ 250,00 per contestazione
	Omesso lavaggio dei contenitori secondo le frequenze stabilite	€ 250,00 per contestazione
Art.79	omesso posizionamento o stazionamento dell'ecopunto mobile nel giorno e entro l'orario stabiliti	€ 1.00,00 per contestazione
	Omesso presidio addetto	€ 500,00 per contestazione
Art.80	omessa realizzazione di azioni rientranti nelle campagne di comunicazione e di informazione	da €/cad 500,00 ad €/cad 10.000,00
	omesso svolgimento di interventi di educazione ambientale nelle scuole	da €/cad 500,00 ad €/cad 10.000,00
	utilizzo di personale non in possesso dei requisiti prescritti di titoli e esperienza	da €/cad 500,00 ad €/cad 10.000,00
Art.81	omesso avvio dell'attività degli ispettori ambientali	€ 1.00,00 per contestazione
	ritardo nell'avvio dell'attività degli ispettori ambientali	€ 500 per ogni giorno di ritardo
Art.82	omessa redazione della carta dei servizi	Da € 100,00 a € 1000,00
	Mancata consegna relazioni periodiche	€ 500,00/ Giorno
	Relazioni periodiche presentate nei termini ma incomplete	€ 500,00/ per ogni contestazione

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

	Mancato aggiornamento del Data Base delle utenze e delle consegne	€ 250,00/cad
Art. 84	Mancato aggiornamento dei dati richiesti entro i termini previsti	€ 250,00 /giorno
	Mancata attivazione del servizio di tariffazione puntuale	€ 500,00 /giorno
-	Mancata attivazione delle eventuali migliorie che verranno proposte in sede di presentazione del P. Offerta	Da € 25 a € 1.000,00

ART.14 APPLICAZIONE PENALITÀ

1. Ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del codice civile, sono applicate le penali indicate nei successivi commi.
2. In caso di ritardo nell'adempimento delle obbligazioni, è applicata una penale pari allo 0,65‰ (zero virgola sessantacinque per mille) del corrispondente ammontare netto contrattuale risultante dall'offerta economica moltiplicato per ogni giorno di ritardo con riferimento a ogni prestazione non eseguita.
3. In caso di inadempimento delle altre obbligazioni contrattuali rilevato dal Direttore, l'Appaltatore ha l'obbligo di adempiere entro il termine stabilito dal medesimo direttore in sede di accertamento e è passibile delle penali indicate nell'art. 13. Nel caso in cui siano previsti minimi e massimi, l'irrogazione avverrà in funzione della gravità dell'inadempimento. L'applicazione delle penali è preceduta dalla contestazione dell'inadempimento che è inoltrata con posta elettronica certificata all'Appaltatore dal Direttore entro dieci giorni dall'accertamento dell'inadempimento.
4. L'Appaltatore ha facoltà di presentare, con gli stessi mezzi, controdeduzioni entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della contestazione. Qualora le controdeduzioni non siano prodotte entro il predetto termine, si intende riconosciuta e accettata la contestazione e Il Comune applica le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procede anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio del Comune, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentano di escludere la sua responsabilità e le stesse non siano ritenute sufficientemente valide.
6. Le penali sono trattenute in sede di liquidazione sulla prima fattura utile in scadenza attraverso la compensazione. Se la prima fattura utile in scadenza non è capiente, le predette penali sono trattenute da quelle successive, sino al completo recupero del credito. L'Appaltatore accetta e autorizza la compensazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1241 del codice civile. Il Comune ha la facoltà di procedere all'escussione della garanzia fideiussoria definitiva per ottenere il pagamento delle penali. In tal caso, la garanzia deve essere ricostituita dall'Appaltatore entro dieci giorni dalla data di avvenuta escussione.
7. È fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Il Comune può esperire, quindi, ogni azione legale finalizzata a tale risarcimento.

ART.15 PENALITÀ PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Con decorrenza dal primo giorno del mese successivo al dodicesimo mese decorrente dalla data di stipula del contratto, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al successivo art. 38, l'Appaltatore sarà tenuto al pagamento di una penalità che verrà calcolata come di seguito illustrato:

$$P_{\text{Comune anno } i} = RP_{\text{Comune anno } i} \times (Ob - RD_{\text{tot. Comune anno } i}) / 100 \times C.U.$$

dove:

$P_{\text{Comune anno } i}$ = penale relativa al mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno iesimo, espressa in euro

$RP_{\text{Comune anno } i}$ = quantità di rifiuti urbani prodotti per l'anno iesimo, espressa in kg

Ob = obiettivo percentuale di raccolta differenziata indicato all'art. 38 del Capitolato Speciale d'Appalto per Il Comune

$RD_{\text{tot. Comune anno } i}$ = valore della % di raccolta differenziata raggiunta nell'anno iesimo secondo il metodo D.M. 26/06/2016, espresso in numero con un decimale. Si sottolinea come il risultato comprenda anche gli eventuali contributi derivanti da raccolte differenziate di rifiuti urbani e assimilati eventualmente affidate dal Comune fuori del presente appalto

$C.U.$ = rappresenta la tariffa applicata dall'impianto di riferimento per lo smaltimento del secco residuo, espresso in euro al kg e comprendente la ecotassa eventualmente applicata

A titolo esemplificativo, nel caso in cui nell'anno iesimo, Il Comune abbia prodotto 500.000 kg di rifiuti urbani totali e abbia raggiunto una % di RD (metodo normalizzato Regione Sardegna), del 75%, la penale annua è così calcolata:

$$P = 500.000 \text{ kg} \times (85 - 75) / 100 \times 0,16 \text{ €/kg} = 500.000 \times (10/100) \times 0,16^* = 8.000,00 \text{ €}$$

*ipotizzando un costo per lo smaltimento del secco residuo pari a 0,160 €/kg

ART.16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto con le procedure di cui all'art. 108 del Codice mediante semplice lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti nei casi previsti dallo stesso art. 108 se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106;
- con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto articolo, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2 , sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

- l'Appaltatore si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1 , sia per quanto riguarda i settori ordinari sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1;
- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE.
- quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli dal Direttore dell'esecuzione, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti, in relazione alla violazione delle norme sostanziali sul subappalto;
- nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli dal Direttore dell'esecuzione per il ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione del servizio, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'appalto, viene contrattualmente configurata come grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo o contravvenzione da parte dell'Appaltatore agli obblighi alle condizioni stipulate;
- nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore;
- nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8 della Legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo "Obblighi dell'Appaltatore relativi alla Tracciabilità dei Flussi Finanziari" del presente Capitolato speciale;
- ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive dell'affidatario del contratto, secondo il disposto dell'art. 6 comma 8 del DPR 207/2010 e s.m.i.; in tal caso il Responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal Direttore, propone, ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del codice, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
- decadenza dell'iscrizione alla competente Camera di Commercio, industria, Agricoltura e Artigianato o, per le imprese straniere, nei corrispettivi registri professionali o commerciali dello Stato di appartenenza, per le attività previste nella gara d'appalto in oggetto;
- decadenza dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al T.U.A. per i servizi oggetto di affidamento;

2. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, conformemente a quanto previsto dall'articolo 108 del Codice la comunicazione della decisione assunta dal Comune è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della P.E.C., con contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo

l'accertamento dello stato di consistenza del servizio.

3. Il Comune nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone con un preavviso di almeno 20 giorni la redazione dello stato di consistenza delle attrezzature dislocate nel territorio comunale e di quant'altro debba essere mantenuto a disposizione del Comune per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

4. In sede di liquidazione finale dei servizi dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'Appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i servizi, ove il Comune non sia avvalga delle facoltà previste dall'articolo 110 comma 1 del Codice.

5. In aggiunta a quanto sopra stabilito, vengono inoltre espressamente riconosciute causa di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- grave ritardo nell'inizio effettivo del servizio; si considera grave il ritardo nell'inizio effettivo del servizio se superiore a 3 (tre) giorni dalla consegna dello stesso;
- Abituale deficienza o negligenza nell'espletamento del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate ai sensi degli artt. 13 e 14, raggiungano nell'arco di tempo di dodici mesi, il 10% dell'importo del canone annuale;
- Arbitrario abbandono dei servizi da parte dell'Appaltatore;
- Subappalto, totale o parziale, del servizio ad altri salvo quanto previsto all'art. 9 del presente Capitolato;
- Situazione di fallimento dell'Appaltatore;
- Situazione di frode o stato di insolvenza;
- Venire meno dei requisiti prescritti dal bando di gara;
- Sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante pro tempore e/o del responsabile tecnico pro tempore per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- mancata stipulazione delle polizze assicurative R.C.T, R.C.O. di cui al successivo art. 33.

6. Il Comune ha comunque facoltà di risolvere il contratto a causa di ogni altro inadempimento dell'Appaltatore ai propri obblighi, salvo che esso non abbia scarsa rilevanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c..

In ciascuno dei casi di cui ai punti che precedono, il Comune ha facoltà di risolvere il contratto integralmente.

7. In caso di risoluzione il Comune si riserva la facoltà di affidare la prosecuzione del servizio ai concorrenti classificati nella graduatoria della gara in posizione successiva rispetto all'Appaltatore, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

8. L'Appaltatore non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. Il Comune potrà richiedere il risarcimento di tutti i danni conseguenti alla risoluzione del contratto.

ART.17 EFFETTI DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Tranne che nelle ipotesi previste di risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta ed eccessiva

onerosità ogni qual volta il contratto sia risolto, l'Appaltatore incorre nella perdita della cauzione definitiva che resta incamerata da parte del Comune.

2. È comunque fatto salvo il diritto da parte del Comune di ottenere il risarcimento del maggior danno subito a causa della risoluzione. Tra i danni ulteriori si considerano, tra l'altro, quelli relativi all'espletamento di una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio ad un nuovo soggetto aggiudicatario e quelli pari alla differenza tra l'importo del contratto stipulata con l'Appaltatore e l'importo del contratto stipulata con il soggetto subentrante, rapportata al periodo residuo di validità del contratto risolta.

ART.18 ECCEZIONE DI INADEMPIMENTO

1. In tutti i casi in cui l'Appaltatore sia inadempiente totalmente o parzialmente riguardo alle obbligazioni su di esso gravanti in forza delle norme del presente capitolato e del relativo contratto, sin tanto che permane l'inadempimento, ai sensi dell'art. 1460 del codice civile, Il Comune non procede al pagamento del corrispettivo contrattuale. Il mancato pagamento del corrispettivo non produce gli effetti di cui agli articoli 1218, 1219, 1221, 1223 e 1224 del codice civile.

ART.19 SPESE INERENTI L'APPALTO

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto, nonché i diritti di segreteria nelle misure previste dalla legge.

2. La liquidazione delle spese è fatta, in base alle tariffe vigenti, dal responsabile dell'ufficio presso cui è stipulato il contratto.

3. Il contratto che verrà stipulato, ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, prevede la registrazione in misura fissa trattandosi di esecuzione di servizi assoggettati all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.). Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 02.12.2016, l'aggiudicatario deve rimborsare al Comune le spese per la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione e del bando entro 60 giorni dalla pubblicazione sugli organi di informazione. Qualora l'Appaltatore non abbia provveduto, alla data di sottoscrizione del contratto, a rimborsare le spese di cui sopra, la stessa dovrà ottemperare a tale obbligo nel termine di legge sopra specificato. In caso di inadempimento, Il Comune si riserva la facoltà di defalcare dall'importo da corrispondere all'Appaltatore, l'importo delle spese di pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione maggiorate del 10% dell'importo stesso a titolo di penale in alternativa Il Comune potrà escutere la cauzione definitiva per la quota corrispondente all'importo delle spese da rimborsate maggiorate del 10% dell'importo stesso.

ART.20 VARIAZIONE DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE

1. Qualora si renda necessario variare i servizi (intensificare, estendere, ridurre, ecc.) oggetto dell'appalto, si procederà, previo accordo tra le parti, a determinare gli incrementi o decrementi del corrispettivo del canone d'appalto entro 30 giorni dall'accertamento dell'avvenuta variazione.

2. Si definisce come variazione dei servizi la maggiore o minore entità della prestazione rispetto alla situazione

iniziale in base alla quale l'offerta dell'Appaltatore è stata presentata che incida per oltre il 5% del valore complessivo del contratto.

ART.21 DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Appaltatore, se non è disposta dal Direttore e preventivamente approvata dal Comune nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nella normativa vigente e come disciplinato nel seguito del presente capitolato.

2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore.

ART.22 VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE INTRODOTTE DAL COMUNE

1. Il Comune non può richiedere alcuna variazione ai contratti stipulati, se non nei casi previsti dall'art. 106 del Codice.

2. In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal Comune e che il Direttore abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri. In questo contesto si stabilisce che al termine del 1° anno di appalto Il Comune si riserva la facoltà di convocare un tavolo tecnico con l'Appaltatore per l'analisi delle risultanze tecnico-funzionali ed economiche dell'appalto. Sulla base dei dati raccolti e, qualora si ritenga necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione del servizio, si potrà modificare la frequenza di esecuzione delle prestazioni costituenti il servizio ovvero modificare l'organizzazione generale del servizio medesimo.

ART.23 VARIANTI MIGLIORATIVE

1. Ai sensi dell'art. 95, comma 14, del Codice, Il Comune autorizza la presentazione di varianti migliorative alla struttura e all'organizzazione dei servizi stabilita nel presente Capitolato secondo quanto indicato nel disciplinare di gara. Tutti i costi per realizzare le prestazioni oggetto delle varianti migliorative sono remunerati con il corrispettivo contrattuale risultante in sede di aggiudicazione della gara.

2. Le varianti migliorative sono remunerate con il corrispettivo a corpo.

ART.24 RISERVE

Qualora l'Appaltatore riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi riserve sui servizi effettuati, queste dovranno essere comunicate formalmente, a pena decadenza, nel primo atto contabile utile a riceverle, ovvero contestualmente alla sottoscrizione della contabilità mensile inviata dal DEC per la sua approvazione, che dovrà essere sottoscritta con riserva.

La riserva dovrà essere esplicitata tempestivamente e inviata formalmente al RUP e al DEC, a pena di decadenza, entro il termine di 5 giorni (cinque) dalla firma con riserva del documento contabile.

Il dettaglio della riserva deve essere completo della documentazione sufficiente a dimostrare e computare il maggior ristoro preteso dall'appaltatore.

Tutte le riserve che l'Appaltatore riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi dovranno essere presentate a mezzo di PEC sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante.

ART.25 ACCORDI BONARI

Si applicano le disposizioni contenute negli articoli n. 205 e 206 del Codice.

ART.26 CESSIONE DEL CREDITO

1. Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del codice civile è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Comune. Trova applicazione l'articolo 106 del Codice.

ART.27 CESSIONE DEL CONTRATTO

1. È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità.

2. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti c.c., a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

ART.28 CONTROVERSIE

1. Per le vertenze che dovessero insorgere tra Il Comune e l'Appaltatore, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, e che non dovessero risolversi in via bonaria, resta esclusivamente competente il Foro di Nuoro.

2. È escluso il ricorso all'arbitrato.

ART.29 RESTITUZIONE DI BENI STRUMENTALI

1. Alla scadenza del contratto o nel caso di suo anticipato scioglimento, tutti i beni strumentali eventualmente concessi in uso dal Comune all'Appaltatore devono essere restituiti, in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione, fatto salvo il naturale deterioramento dovuto a un uso corretto degli stessi beni.

ART.30 DANNI

1. Il Comune è espressamente ed esplicitamente esonerato da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere, dall'Appaltatore, ed in particolare ai beni, attrezzature ed impianti di sua proprietà adibiti per il servizio, nonché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave e

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

manifesta. L'Appaltatore assume da parte sua ogni responsabilità civile verso terzi (considerato terzo anche Il Comune interessato) per eventuali danni cagionati a persone o cose in relazione al servizio, esonerando sin d'ora Il Comune da ogni o qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART.31 RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato si applicano le vigenti disposizioni di legge nazionali, regionali e comunitarie in materia di appalti pubblici di servizi, in materia ambientale, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le norme del Codice Civile compatibili, i regolamenti sulla contabilità generale dello Stato ed ogni altra norma o disposizione nelle materie sopracitate di futura emanazione di carattere retroattivo e alle altre norme di legge applicabili.

TITOLO II RESPONSABILITÀ ED ONERI DELL'APPALTATORE

ART.32 CLAUSOLA SOCIALE

1. L'Appaltatore dovrà osservare le disposizioni del C.C.N.L. per il personale dipendente da imprese e società esercenti servizi ambientali, relative al passaggio di gestione per scadenza di contratto di appalto.

In particolare dovrà essere attuato il passaggio diretto e immediato del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto, dall'Appaltatore cessante all'Appaltatore subentrante, nel rispetto del C.C.N.L.

2.Fermo restando l'obbligo di cui al punto precedente, l'Appaltatore dovrà assicurare la prestazione del personale dal punto di vista qualitativo e quantitativo tale da garantire il regolare svolgimento di tutti gli obblighi derivanti dal presente appalto.

3.Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016, l'appalto prevede la seguente Clausola sociale: l'Appaltatore è onerato di assorbire ed utilizzare prioritariamente, per l'espletamento del servizio, i lavoratori addetti dipendenti del precedente affidatario, indicati nell'EL F.1 – Elenco del personale, qualora disponibili ed aventi il diritto, secondo l'organizzazione richiesta dal presente Capitolato e l'articolazione indicata nei documenti di gara, secondo le proprie strategie organizzative, nonché secondo le modalità derivanti dal CCNL applicato. Il quale CCNL, ai sensi dell'art. 30, co. 4, del D.Lgs. 50/2016, deve essere tra quelli in vigore per il settore e per la zona territoriale, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto. Ciò, peraltro, in perfetta conformità al CCNL FISE Assoambiente e al CCNL Utilitalia, principali contratti di settore vigenti e certamente applicabili per l'esecuzione dell'appalto, che prevedono in caso di *"sopravvenute modificazioni contrattuali di termini, modalità, prestazioni del servizio stesso che abbiano implicazioni sui livelli occupazionali"* e di *"innovazioni tecnologiche o ristrutturazioni organizzative del servizio che abbiano implicazioni sui livelli occupazionali"*, nei quali casi (e come nel caso del presente Capitolato, ove si verificano le condizioni predette e si prevede di conseguenza una variazione nella dotazione di personale rispetto al precedente appalto) l'Appaltatore si incontrerà con i soggetti sindacali competenti" ... *"per la ricerca di soluzioni atte a garantire l'occupazione dei lavoratori"*.

4.Oltre alla nuova organizzazione del servizio e alle innovazioni tecnologiche previste dal presente Capitolato, durante l'esecuzione dell'appalto è espressamente prevista la possibilità di attivazione di ulteriori procedure di ottimizzazione e modifiche al contratto, ai sensi del presente Capitolato. Pertanto, in caso di variazioni che prevedano la riduzione dei costi del servizio, potrà senz'altro essere considerata la parallela riduzione della forza lavoro, in termini di orari e/o di unità lavorative, finalizzata appunto al contenimento dei costi e alla conseguente riduzione delle tariffe per gli utenti. In tali casi dovrà procedersi, analogamente a quanto previsto precedentemente, conformemente ai predetti CCNL, e comunque dovranno essere attivate le necessarie procedure interessanti i dipendenti e le organizzazioni sindacali interessate.

5.La Clausola sociale prevista risulta perfettamente coerente con l'ormai consolidato concetto elaborato nel rispetto dei principi costituzionali e comunitari (sia dall'ANAC, sia dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato), che prevedono che *"la clausola sociale va interpretata conformemente ai principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale garantita dall'art. 41 della Costituzione"*, che *"l'obbligo di mantenimento dei livelli occupazionali del precedente appalto va temperato con la libertà di impresa e con la facoltà in essa insita di organizzare il servizio in modo efficiente e coerente con la propria organizzazione produttiva, al fine di realizzare economie di costi ..."*, che *"la clausola sociale, come interpretata dalla*

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

giurisprudenza amministrativa ..., ammette il sacrificio degli interessi dei lavoratori rispetto a scelte improntate a migliorare la qualità e l'efficienza del servizio ...", che "l'applicazione della clausola sociale non comporta un indiscriminato e generalizzato dovere di assorbimento del personale utilizzato dall'impresa uscente, dovendo tale obbligo essere armonizzato con l'organizzazione aziendale prescelta Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del nuovo contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo assunto".

6. In conformità a quanto previsto dalle Linee guida ANAC n. 13, recanti "La disciplina delle clausole sociali", è previsto che il concorrente alleggi all'offerta un "Progetto di assorbimento" del personale, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della Clausola sociale di cui sopra, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che si prevede di riassorbire e alla relativa proposta contrattuale (CCNL, inquadramento e trattamento economico, ecc.). La mancata presentazione del Progetto di assorbimento, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della Clausola sociale, overosia la manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata, come tale inammissibile nelle gare pubbliche, per la quale si impone l'esclusione dalla gara. Il rispetto delle previsioni del Progetto di assorbimento è oggetto di monitoraggio e controllo da parte della Stazione Appaltante durante l'esecuzione del contratto.

7. L'Appaltatore, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, deve in ogni caso comunicare alla Stazione Appaltante l'elenco nominativo del personale, con indicazione dei dati anagrafici dei dipendenti, domicilio e di tutti i dati relativi al rapporto di lavoro (numero di matricola, CCNL applicato, qualifica/livello contrattuale, anzianità, mansione svolta, orario lavoro settimanale, ecc., come richiesto dal DEC). I dati eventualmente variati devono essere comunicati entro 7 giorni dalla variazione.

8. Nel corso dell'appalto non potrà essere effettuata alcuna modifica numerica del personale addetto al servizio e/o modifica del monte orario individuale, rispetto all'elenco di cui al precedente paragrafo, se non espressamente autorizzata dalla Stazione Appaltante. Nel corso dell'appalto, in caso di collocamento a riposo del personale impiegato o in caso di modifiche ai servizi, è vietato di procedere al reintegro del personale, salvo espressa autorizzazione della Stazione Appaltante. Il mancato rispetto dei predetti divieti comporta l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato.

9. Al personale impiegato dovranno essere applicate tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che il trattamento assistenziale assicurativo, previdenziale, di sicurezza del lavoro, di prevenzione infortuni, di igiene sul lavoro e di idoneità fisica all'impiego.

10. Il personale deve essere adeguatamente e costantemente formato per le specifiche attività da svolgersi, sia per gli aspetti operativi, sia, e soprattutto, per gli aspetti relativi alla tutela della salute e alla sicurezza, sia per gli aspetti relativi alle tecnologie informatiche implementate.

Il personale addetto al servizio dovrà tenere un contegno e comportamento corretto e riguardoso nei confronti del personale dell'Ente appaltante e degli utenti, dovrà essere opportunamente informato e formato dall'Appaltatore e dovrà essere munito di vestiario idoneo, tesserino di riconoscimento, scarpe antinfortunistico e guanti, nonché fornito di ogni altra dotazione atta alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario ed antinfortunistico in base alle norme vigenti e alle previsioni del DVR dell'Appaltatore.

11. L'Appaltatore è tenuto a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo del Documento di Valutazione dei Rischi, di cui al D.Lgs. 9 Aprile 2008

n. 81 e ss.mm.ii.

12. È facoltà della Stazione Appaltante richiedere, per il tramite del Centro Operativo Comunale (COC) senza alcun onere aggiuntivo, l'impiego di tutto il personale coinvolto nel presente appalto per fronteggiare eccezionali eventi atmosferici (allagamenti, ecc.), in sostituzione del servizio non eseguito per le stesse motivazioni.

13. Tutto il personale dipendente dell'Appaltatore dovrà essere vestito in modo uniforme e decoroso, indossando abiti da lavoro sempre puliti e conformi alle norme di sicurezza e al Codice Stradale; dovrà essere inoltre visibile un cartellino identificativo con fototessera e nominativo del dipendente.

14. L'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti, oltre alle norme specificate nel presente Capitolato, tutte le disposizioni di cui alle leggi e ai regolamenti in vigore, comprese le norme regolamentari o le ordinanze municipali, in specie quelle riguardanti l'igiene e comunque relative ai servizi oggetto d'appalto compreso il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

15. L'Appaltatore è comunque sempre responsabile dell'operato dei propri dipendenti riguardo a quanto previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e in tutti gli elaborati di gara.

Il personale non avrà alcun rapporto di dipendenza con la Stazione Appaltante, e dovrà essere in regola con le posizioni assicurative e previdenziali.

ART.33 RESPONSABILITÀ

1. L'Appaltatore assume l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme legislative attualmente vigenti ed in particolare di quelle afferenti alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi, la prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica, l'assunzione ed il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.

2. L'Appaltatore ha l'obbligo di dotare tutto il personale dipendente impiegato nella gestione del servizio di divise e dotazioni personali adeguate alle specifiche funzioni svolte e della formazione necessaria, anche nel rispetto di quanto disposto dal vigente C.C.N.L. di categoria e delle norme di carattere antinfortunistico applicabili nella fattispecie. Il personale dipendente ha l'obbligo di utilizzare il vestiario in dotazione, preventivamente visionato ed approvato dal Comune, per tutta la durata delle prestazioni.

3. L'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti ulteriori disposizioni legislative che potranno essere emanate durante il corso della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze che dovessero essere emanate dal Comune, comunque inerenti ai servizi appaltati.

4. Ove l'applicazione di norme di nuova emanazione comportasse oneri aggiuntivi, questi saranno compensati all'Appaltatore con patti aggiuntivi che potranno essere stipulati tra le parti.

Il Comune rimane esonerato da qualsiasi responsabilità dovuta a imperizia, negligenza, imprudenza usata dall'Appaltatore o dai suoi addetti nello svolgimento dei servizi.

5. L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

Pertanto, L'Appaltatore è tenuto, pena la risoluzione del contratto, a stipulare apposite polizze assicurative R.C.T, R.C.O. con massimali non inferiori ai seguenti:

- R.C.T

1) sinistro €. 2.000.000,00

2) per persona €. 1.000.000,00

3) per danni €. 1.000.000,00

- R.C.O.

1) per sinistro €. 2.000.000,00

2) per persona lesa €. 1.000.000,00

6.L'Appaltatore ha l'obbligo di segnalare al Comune tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

7.L'Appaltatore si obbliga a rilevare Il Comune da qualunque azione possa essergli intentata da terzi o per mancato adempimento agli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

ART.34 CAUZIONE DEFINITIVA

1.L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applica l'articolo 103 comma 1 del Codice. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all' articolo 103 comma 1 del Codice, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del Comune, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, della documentazione in originale o in copia autentica, attestanti l'entità dell'avvenuta esecuzione del servizio. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del Comune, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del Codice.

ART.35 SICUREZZA SUL LAVORO

1.L'Appaltatore, con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente appalto, ha l'obbligo di predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

s.m.i., aggiornato alle specifiche attività e luoghi di lavoro.

2. L'Appaltatore dovrà farsi carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

3. L'Appaltatore deve fornire un'adeguata formazione alla propria forza lavoro sulla prevenzione dei rischi specifici connessi alle prestazioni oggetto del presente appalto. La formazione deve essere organizzata periodicamente nell'intero corso di vigenza del contratto.

4. Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza. I dipendenti, a seconda delle diverse funzioni agli stessi affidati dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati all'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

5. L'Appaltatore è reso edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni da eseguire (elenco esemplificativo non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici patogeni;
- b) presenza di materiali a rischio infettivo;
- c) raccolta di rifiuti di natura organica;
- d) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico, quali strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali alberati, strade sconnesse, ecc.;
- e) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento su strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico, ecc.;
- f) presenza di materiali pericolosi quali olii, pile, batterie, vernici, farmaci, RAEE, ecc.;
- g) presenza o utilizzo di materiali chimici quali i prodotti usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione;
- h) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, quali siringhe, vetro, metalli, ecc.;
- i) presenza di materiali a rischio d'incendio quali carta, plastica, ecc.;
- j) presenza di materiali di dimensioni ingombranti con peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- k) presenza di polveri dovuta, per esempio, allo spazzamento delle strade o al traffico veicolare;
- l) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- m) rischi derivanti dalle condizioni atmosferiche e climatiche;
- n) rischi derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti di trattamento;
- o) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- p) presenza nelle vie, nelle piazze e nelle aree di attrezzature, impianti e elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e

fonte di pericoli per i lavoratori.

6. Dovrà essere garantito in ogni caso, ai lavoratori, l'esercizio dei diritti sanciti dall'art. 9 della Legge 20.05.70 n. 300.

7. L'Appaltatore è tenuto a:

- a) dimostrare di avere redatto il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro. Tale documentazione deve essere consegnata, in copia, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e deve poter essere visionata successivamente dal Comune in qualunque momento nel corso dell'appalto;
- b) esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta redatto sotto la propria responsabilità, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure previste dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (quali, per esempio, RSPP, RLS, SPP, medico competente), comprensivo di nominativi e recapiti;
- c) dimostrare l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza del lavoro e presentare il piano di formazione futura. L'Appaltatore, a semplice richiesta, deve consentire in qualsiasi momento al Comune di visionare la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

TITOLO III - DISPOSIZIONI GENERALI

ART.36 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

1. Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente capitolato, l'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze Municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.

2. L'Appaltatore sarà tenuto a rispettare, altresì, ogni disposizione di Legge o provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.

3. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal Comune.

In particolare, l'Appaltatore dovrà assicurare che il servizio sia svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, secondo quanto meglio specificato all'art. 35 del presente Capitolato.

ART.37 COSTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E GESTIONE RICAVI E PREMIALITA'

1. Gli oneri di smaltimento/trattamento dei seguenti rifiuti (secco indifferenziato, frazione organica e sfalci, rifiuti ingombranti) prodotti sono a completo carico del Comune.

2. Va precisato che per lo smaltimento del secco residuo indifferenziato (CER 20.03.01) da avviare presso l'impianto indicato dalla R.A.S. (l'impianto TOSSILO salvo diversa disposizione regionale), è posto a carico dell'Appaltatore il costo delle eventuali penalità che l'impianto dovesse praticare nel corso dell'appalto per via dell'applicazione delle direttive sul mancato raggiungimento di limiti della raccolta differenziata o del superamento di soglie minimali sulla produzione dei rifiuti.

3. Per quanto riguarda la frazione organica (scarto alimentare, rifiuto mercatale, sfalcio verde), l'impianto individuato è quello del C.I.P. NUORO.

4. Qualora nel periodo di appalto fosse istituito il sistema unico regionale di recupero e smaltimento, con istituzione di apposita Autorità d'Ambito, l'Appaltatore dovrà conferire tutte le frazioni di rifiuto presso impianti indicati dall'Autorità d'Ambito che stabilirà anche i costi di conferimento.

5. L'Appaltatore è tenuto a trasportare i rifiuti suddivisi per frazioni merceologiche omogenee a impianti di trattamento in possesso delle autorizzazioni di Legge al fine di avviarli alle specifiche operazioni di recupero e di smaltimento come previsto dalla normativa vigente. Gli impianti di destinazione dei rifiuti sono indicati dal Comune.

6. L'Appaltatore verrà delegato dal Comune alla gestione delle convenzioni della filiera del recupero riciclo dei rifiuti. Spettano all'Appaltatore i ricavi consistenti in contributi ottenuti dai consorzi della filiera del CONAI e in

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

tutti gli altri ricavi conseguenti alla cessione di rifiuti a terzi fino al massimo del 60 %, compresi gli introiti ricavabili dalla cessione degli indumenti usati e quelli derivanti dalla consegna dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche al CDC RAEE.

7. L'Appaltatore corrisponde al Comune una quota del 40% dei ricavi determinati dal raggiungimento dell'obiettivo dell'85% di raccolta differenziata, calcolato come media annua, secondo il sistema disciplinato dalla normativa della Regione Sardegna.

il riconoscimento della quota sarà effettuato in maniera proporzionale al risultato raggiunto in termini percentuali di raccolta differenziata, come indicato nella tabella che di seguito si riporta:

Percentuale di R.D. ottenuta	< 80%	80,01- 84,99%	85,00%
Percentuale ricavi riconosciuti all'Appaltatore	0%	25%	60%

8. La quota di cui sopra dovrà essere riconosciuta dall'Appaltatore entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

9. Le eventuali premialità tariffarie di cui Il Comune potrà fruire per via delle direttive regionali in materia di raggiungimento delle % di RD, o di altri obiettivi ambientali legati alla gestione dei rifiuti, rimangono espressamente a beneficio del Comune per l'intero importo e per l'intera durata del contratto.

10. Sarà compito dell'Appaltatore operare al meglio la separazione e la purificazione dei materiali raccolti, per ottimizzare i ricavi; rimangono a carico della stessa, a propria cura e spese, anche gli oneri di smaltimento dei sovalli.

11. Restano di competenza del Comune, senza possibilità alcuna di rivalsa da parte dell'Appaltatore, eventuali ulteriori contributi erogati da Enti pubblici, associazioni, consorzi, privati. È esclusa la possibilità di rivalsa da parte dell'Appaltatore anche in relazione ad eventuali sanzioni amministrative elevate dal Comune da altri organi di controllo verso cittadini o altri soggetti, o a comportamenti non corretti connessi alla gestione dei rifiuti o all'igiene urbana in genere.

12. Nel caso in cui nel corso dell'appalto si individuassero impianti di destinazione per i rifiuti a un raggio di distanza superiore a 200 km calcolata dal centro comunale di raccolta di Iriai alla sede di ciascun impianto, per il raggio di distanza eccedente i 200 km è riconosciuto all'Appaltatore il corrispettivo aggiuntivo a misura per il trasporto di cui al progetto dedotto il ribasso offerto in sede di gara.

ART.38 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEI LIVELLI QUALITATIVI DEL SECCO RESIDUO

1. È preciso obbligo dell'Appaltatore il raggiungimento dei livelli quali-quantitativi di raccolta differenziata tali da consentire l'avvio a recupero/trattamento del flusso di materiali secchi e umidi valorizzabili e l'avvio allo smaltimento del secco residuo non riciclabile, essendo a suo carico le eventuali penalità comminate dagli impianti di destinazione ed essendo vietato miscelare le frazioni merceologiche provenienti dalle raccolte separate nel "secco residuo non riciclabile".

In particolare:

- è obbligo dell'Appaltatore il raggiungimento del 85% di RD entro il tredicesimo mese dall'avvio del

servizio;

- è obbligo dell'Appaltatore raggiungere il livello qualitativo del "secco residuo non riciclabile" tale da consentire il conferimento presso l'impianto di smaltimento indicato dall'Amministrazione, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo di cui alla del. G.R. n. 34/14 del 19.7.2005 e s.m.i e successivi atti che stabilisce le specifiche minimali affinché sia assicurata la possibilità di smaltimento anche in condizioni di fuori esercizio degli impianti di trattamento dell'indifferenziato; eventuali conferimenti di "secco residuo non riciclabile" non accettati dall'impianto di destinazione verranno considerati inadempienza al pari della mancata effettuazione del servizio completo di raccolta della frazione secca indifferenziata e sottoposti alla relativa penalità di cui all'art.13 e sarà a carico dell'Appaltatore l'onere di conferimento e smaltimento presso altro impianto autorizzato; l'Appaltatore dovrà pertanto adottare tutte le azioni, concordandole con Il Comune , necessarie per prevenire conferimenti non corretti di "secco residuo non riciclabile" da parte dell'utenza;
- è obbligo dell'Appaltatore raggiungere il livello quali-quantitativo dell'umido differenziato tale da consentire il conferimento presso gli impianti di compostaggio di qualità, essendo a suo carico le penalità comminate e gli oneri che dovessero essere sostenuti per il conferimento e lo smaltimento del materiale presso impianti di trattamento/smaltimento dell'indifferenziato;
- è obbligo dell'Appaltatore raggiungere il livello quali-quantitativo delle altre frazioni valorizzabili differenziate (carta/cartone - plastica – vetro – lattine e barattolame – imballaggi – ferrosi), tale da consentire il conferimento presso gli impianti e/o le piattaforme di recupero, essendo a suo carico le penalità comminate e gli oneri che dovessero essere sostenuti per il conferimento e lo smaltimento del materiale presso impianti di trattamento/smaltimento dell'indifferenziato.

TITOLO IV – CORRISPETTIVI ED ACCESSORI

ART.39 CORRISPETTIVI DELL' APPALTO

1. Il servizio è svolto e contabilizzato a corpo e, limitatamente ai servizi aggiuntivi indicati nell'Art. 4, comma 5 e attivabili solo su richiesta del Comune, a misura.
2. L'importo contrattuale dei servizi conferiti in appalto, vincolante per le parti e soggetto a modifiche nel corso della vigenza del contratto esclusivamente al ricorrere dei presupposti e delle condizioni contenute nell'Art. 43 disciplinante la revisione dei prezzi, è pari alla risultante dell'applicazione del ribasso di gara formulato dal concorrente dichiarato aggiudicatario sull'importo a base di gara al netto dell'IVA di legge come di seguito illustrato:

A	CORRISPETTIVO SERVIZI A CORPO SU BASE ANNUA	€ 1.528.293,60 oltre a € 3.000,00 per oneri di attuazione della sicurezza D.Lgs. 81 2008
A.1	CORRISPETTIVO SERVIZI A CORPO SU BASE QUINQUENNALE	€ 7.616.294,38 oltre a € 15.000,00 per oneri di attuazione della sicurezza D.Lgs. 81 2008
C	CORRISPETTIVO PER ESTENSIONE DEI SERVIZI A CORPO SU BASE BIENNALE	€ 2.759.770,12 oltre a € 6.000,00 per oneri di attuazione della sicurezza D.Lgs. 81 2008

3. La contabilizzazione delle prestazioni svolte a misura è disciplinata dall'Art. 44 e, quale corrispettivo per il loro svolgimento, all'Appaltatore è corrisposto il prodotto tra il rispettivo prezzo contrattuale e le quantità di ogni servizio effettivamente rese, calcolate con l'unità di misura rispettivamente indicata per ogni servizio. Il valore massimo dei servizi aggiuntivi, stimato pari ad € 76.346,63 al netto di IVA, così descritto:

	CORRISPETTIVO SERVIZI A MISURA SU BASE ANNUA	€ 76.346,63
	CORRISPETTIVO SERVIZI A MISURA SU BASE QUINQUENNALE	€ 381.733,17
	CORRISPETTIVO PER ESTENSIONE PROROGA TECNICA ART. 106 Co 11 Dlgs.50/2016	€ 764.146,80 oltre a € 1.500,00 per oneri di attuazione della sicurezza D.Lgs. 81 2008

4. L'importo degli oneri, diversi da quelli derivanti dall'attuazione del DUVRI, previsti per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), indicati nel Progetto guida, sono quelli presumibilmente derivanti dal documento di valutazione del rischio che deve essere redatto a cura e spese dell'aggiudicatario e dall'attuazione delle misure ivi previste come necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi. I relativi costi, quantificati in via meramente indicativa nel Progetto sono a carico dell'Appaltatore e remunerati con il corrispettivo contrattuale.

5. L'importo a base di gara include e remunera tutti i costi, nessuno escluso, per le prestazioni richieste per l'esecuzione del contratto, inclusi anche i costi per le offerte migliorative proposte dal concorrente in sede di gara, l'utile, le spese generali, le spese per la salute e la sicurezza del lavoro, le spese per imprevisti, le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione dei contenitori, delle attrezzature, dei veicoli, dei mezzi e delle opere necessarie all'esecuzione dell'appalto.

ART.40 CANONE DEI SERVIZI DI BASE

1. I servizi di base, così come elencati all'Art. 4, comma 4, obbligano l'Appaltatore a dar corso alle relative prestazioni e sono remunerati esaustivamente con l'importo contrattuale a corpo.

ART.41 CORRISPETTIVI DEI SERVIZI AGGIUNTIVI

1. I corrispettivi dei servizi aggiuntivi sono calcolati moltiplicando i prezzi unitari di cui all'elenco dei prezzi riportati nel Progetto Guida, dedotto il ribasso offerto in sede di gara, per le unità delle corrispondenti prestazioni effettivamente svolte.

2. Il Comune ha la facoltà di non richiedere servizi aggiuntivi. Nel caso in cui Il Comune non richieda servizi aggiuntivi, all'Appaltatore non spettano indennizzi o risarcimenti o compensi a qualsiasi titolo.

ART.42 VARIAZIONE DI POPOLAZIONE

1. Le variazioni oltre il 10% in aumento o in diminuzione del numero di utenze da servire che si dovessero determinare nel corso dell'appalto, daranno luogo ad un incremento o decremento del canone annuo in maniera proporzionale all'importo relativo al servizio di raccolta rifiuti.

ART.43 REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del DL 4/2022, durante l'esecuzione del contratto sarà consentita la revisione prezzi ai sensi di quanto disposto dall'art. 106 comma 1 lett.a).

2. La revisione sarà consentita:

- entro il limite percentuale massimo del 7,5 % rispetto al valore del contratto;
- esclusivamente dietro espressa autorizzazione emessa dal RUP a seguito di procedimento attivato per tramite di posta certificata su istanza della parte interessata;
- l'istanza deve essere corredata di documentazione a comprova della revisione dei prezzi richiesta;
- il RUP, entro 30 giorni dalla ricezione della PEC, emette un proprio provvedimento con il quale definisce il valore della revisione concessa;
- il provvedimento di conclusione del procedimento di revisione dei prezzi viene inviato via PEC all'indirizzo indicato nel contratto dall'Appaltatore;
- il termine di 30 giorni può essere interrotto dal RUP qualora si ritenesse mancante documentazione necessaria per la sua definizione;
- nella valorizzazione della revisione dei prezzi non terranno in considerazione prezzi il cui scostamento

sia inferiore al 5% rispetto al prezzo contrattuale e comunque non verranno compensate oltre all'80% delle quantità contrattuali.

ART.44 MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in rate mensili posticipate, dietro presentazione di regolare fattura con indicati i servizi effettivamente svolti nel mese di riferimento. Alla fattura dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

1. tabella riassuntiva delle attività svolte nel mese di riferimento;
2. resoconto dettagliato dei quantitativi di rifiuti raccolti nel mese di riferimento, distinto per ciascuna tipologia di rifiuto.

2. Entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento è redatta la relativa contabilità da parte del Direttore dell'esecuzione ed emesso il conseguente certificato di pagamento da parte del RUP il quale deve recare la dicitura: «prestazioni a tutto il» con l'indicazione della data.

Il Comune provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 60 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'Appaltatore previa emissione della certificazione che le prestazioni sono state rese regolarmente.

3. I corrispettivi saranno pagati dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'Appaltatore dopo l'emissione dei documenti sopraccitati; il R.U.P. provvederà alla liquidazione della stessa previa verifica dell'effettivo e regolare svolgimento dei servizi indicati nella fattura e acquisizione del verbale di verifica di conformità redatto dal Direttore.

4. Il Comune procederà al pagamento solo dopo avere accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC ed effettuerà gli altri controlli previsti dalla normativa vigente.

5. In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 30 comma 5 del Codice. La presenza di un DURC irregolare, imporrà al Comune di versare direttamente agli enti previdenziali la somma a debito dell'Appaltatore risultante dal DURC, secondo quanto risultante dalla normativa vigente al momento del verificarsi di tale situazione.

6. I pagamenti delle fatture saranno effettuati mediante bonifico bancario su istituto di credito e coordinate bancarie che l'Appaltatore avrà cura di indicare in fattura.

7. Il Comune declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi:

1. omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti e relativi allegati sopra citati;
2. DURC irregolare.

8. L'Appaltatore è tenuto, a pena di nullità, ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n., 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al servizio in oggetto.

9. L'Appaltatore in osservanza alle norme dell'art. 3 della legge n., 136/2010 e degli artt. 6 e 7 del Decreto-legge 12/11/2010 n. 187, convertito dalla Legge 17/12/2010 n. 217 assume senza eccezioni o esclusioni alcuna, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari mediante conto corrente dedicato alle transazioni per le

Comune di Dorgali

Gestione integrata dei servizi di igiene urbana

Capitolato speciale d'appalto

commesse pubbliche. L'Appaltatore si impegna, a pena di nullità, ad inserire negli eventuali contratti di subappalto o di cottimo, una clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010. Copia del contratto di subappalto così redatto dovrà essere trasmesso al Comune.

PARTE II - PRESCRIZIONI TECNICHE

TITOLO I – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ART.45 PERSONALE IN SERVIZIO

1. Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato d'appalto, l'Appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.
2. Il personale, che dipenderà a ogni effetto dall'Appaltatore, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.
3. L'Appaltatore sarà tenuto:
 1. ad assumere, ai sensi dell'ex art. 6 del C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE vigente, tutto il personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto, conservando lo stesso inquadramento in essere;
 2. ad osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico – normativo stabilito dal C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
 3. ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 4. a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo del Documento di Valutazione dei Rischi, di cui al D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.
4. Qualora richiesto dal Comune, l'Appaltatore sarà tenuto a trasmettere allo stesso copia dei versamenti contributivi eseguiti, del libro unico entro 5 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta e le dettagliate giornalieri dalle quali sia possibile evincere inequivocabilmente le prestazioni svolte da ciascun dipendente nel turno lavorativo giornaliero.
5. Inoltre, Il Comune potrà richiedere la trasmissione delle giornalieri all'inizio del turno di lavoro dalle quali sia possibile evincere inequivocabilmente il personale in servizio e le attività assegnategli per quella giornata lavorativa.
6. Il personale dipendente dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio.
7. Il personale in servizio:
 1. dovrà essere dotato, a cura e spese dell'Appaltatore, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e a norma

del vigente C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE, e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplinare Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 Giugno 1995;

2. dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dal Comune in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dall'Appaltatore stesso;
3. dovrà collaborare con gli Uffici comunali nelle operazioni relative all'identificazione dei conferimenti non conformi individuati nelle fasi di raccolta.

8. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato al Responsabile Operativo indicato dall'Appaltatore, che risulta il diretto interlocutore del Comune e del Direttore per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

9. In caso di difformità rispetto a quanto sopra indicato, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 13 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART.46 MEZZI ED ATTREZZATURE

1. Entro sei mesi decorrenti dall'avvio del servizio, l'Appaltatore dovrà sostituire i mezzi e le attrezzature utilizzati per l'inizio del servizio come specificato nei punti seguenti:

- per tutti i servizi di raccolta domiciliare, spazzamento, ivi compresi quelli a chiamata e i trasporti a distanza si richiedono mezzi e attrezzature immatricolati non oltre Gennaio 2020;
- per gli altri servizi il cui utilizzo è ridotto nel complesso dei servizi svolti, con mezzi con data di prima immatricolazione non antecedente Gennaio 2018.

Si faccia riferimento al Progetto Guida in cui viene dettagliato il parco mezzi che dovrà essere presente nei vari periodi dell'anno

2. Entro sei mesi dall'avviamento del servizio, tra le parti contraenti sarà redatto il verbale di consistenza del parco mezzi ed attrezzature, che l'Appaltatore si impegnerà a mantenere in perfetto stato d'uso per tutta la durata del Contratto, rimanendo a suo esclusivo carico le spese delle sostituzioni totali o parziali che si rendessero necessarie; in questo caso le attrezzature ed i mezzi devono possedere caratteristiche uguali o superiori a quelle da sostituire. Nei casi di situazione straordinaria, l'Appaltatore deve garantire comunque i servizi con la medesima cadenza ed efficienza, segnalando prontamente al Comune le procedure adottate per fronteggiare l'emergenza ed i tempi necessari al ripristino dell'ordinarietà.

3. Gli automezzi devono essere idonei al trasporto in sicurezza delle diverse frazioni merceologiche di rifiuto e secondo la normativa vigente ed essere regolarmente iscritti all'Albo gestori ambientali.

4. Gli automezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ivi compreso lo spazzamento, devono essere in regola con la normativa "Euro 6" oppure con alimentazione elettrica o con GPL.

5. Gli automezzi devono essere nella disponibilità dell'Appaltatore e essere in regola con la normativa in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

6. Gli automezzi devono essere dotati di strumentazioni e di dispositivi idonei a garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale e della circolazione. Tali strumentazioni e dispositivi devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento. Fatte salve le ulteriori e più restrittive prescrizioni delle Autorità competenti, nel periodo invernale i veicoli impiegati in servizio devono essere dotati di pneumatici antineve o avere a bordo le idonee catene da impiegare prontamente in caso di necessità.
7. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio e delle circostanze anche occasionali che possono determinare l'alterazione dello stato dei luoghi.
8. L'Appaltatore si impegna:
- a) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
 - b) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
 - c) a eseguire periodici lavaggi dei veicoli affinché siano in ottime condizioni di decoro e di igiene;
 - d) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
 - e) alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria dei veicoli (compresa la carrozzeria), affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.
9. Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario per lo svolgimento del servizio e né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.
10. Il Comune si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei veicoli. L'Appaltatore accetta sin d'ora le verifiche. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, Il Comune ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'Appaltatore è tenuto a provvedervi senza poter vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.
11. Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.
12. L'Appaltatore è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento e senza poter pretendere risarcimenti, indennizzi o maggiori compensi.
13. Gli automezzi e le attrezzature dovranno recare la scritta con la dicitura "Comune di Dorgali - Servizio di Igiene Urbana", oltre alla denominazione dell'Appaltatore ed al numero telefonico verde messo a disposizione dell'utenza. I veicoli in servizio dovranno essere dotati di sistema di rilevamento GPS che deve consentire di:

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

1. localizzare i veicoli in tempo reale su cartografia digitalizzata e fornire il peso dei rifiuti da essi trasportati sempre in tempo reale;
2. rappresentare graficamente il percorso svolto dalle squadre con la possibilità di confrontare il servizio previsto e quello effettuato;
3. consentire il collegamento da parte del Comune mediante PC client collegati al centro di gestione dati;
4. visualizzare i dati in tempo reale (con aggiornamento almeno ogni ora) mediante interfaccia web utilizzabile con i browser più diffusi (Firefox, Internet Explorer, Google Chrome);
5. registrare un rapporto giornaliero contenente il servizio svolto da ciascun automezzo;

Mentre l'applicazione del GPS dovrà essere installata su tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e/o trasporto dei rifiuti, il sistema di pesatura del cassone dovrà essere obbligatoriamente installato sui mezzi adibiti al trasporto a impianti di smaltimento o al trasporto in punti esterni al territorio comunale.

Il sistema deve essere funzionante a regime entro 6 mesi dall'inizio del servizio. Il sistema di pesatura deve essere installato su tutti i mezzi adibiti al trasporto a distanza.

Il sistema deve essere costituito dai seguenti elementi minimali:

1. centro di gestione dati remoto, di proprietà dell'Appaltatore;
2. dispositivo di bordo, costituito da: dispositivo con connettori; navigatore con schermo di dimensioni adatte; ricevitore GPS; batteria di backup;
3. parametri di funzionamento aggiornabili da remoto; allarmi vari (stacco connettore, stacco antenna GPS, estrazione SIM ecc.); lettore di tessera magnetica;
4. sistema di pesatura del cassone di contenimento dei rifiuti, costituito da:
 1. celle di carico;
 2. centralina di peso certificata dall'Ufficio Metrico Italiano;
 3. alimentazione in bassa tensione;
 4. classe di precisione III.

All'interno del canone di appalto sono compresi i costi di:

1. fornitura e installazione di hardware e software e di quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del sistema;
2. canone con il gestore di telefonia per la connessione dei mezzi e la trasmissione dati al centro di gestione dati;
3. sviluppo della cartografia stradale digitalizzata (questa deve essere in formato "aperto", quindi editabile con i più comuni software in uso presso gli uffici del Comune e resa disponibile gratuitamente al Comune medesimo, per l'eventuale completamento della stessa con altre informazioni nel caso che il Comune sviluppi un progetto specifico a sua cura e onere);
4. oneri vari di gestione dell'intero sistema;
5. redazione e archiviazione dei rapporti giornalieri;
6. quant'altro necessario per rendere il sistema perfettamente funzionante e controllabile da parte del

Comune.

14. Gli automezzi adibiti alla raccolta del rifiuto secco residuale devono essere dotati di sistemi di identificazione dei contenitori e di sistemi di rilevamento e di registrazione degli svuotamenti effettuati attraverso la lettura di transponder RFID UHF associati a ogni soggetto tenuto al pagamento della TARI. L'Appaltatore deve risolvere tempestivamente qualsiasi eventuale problematica insorta nel riconoscimento dei contenitori dotati di transponder RFID UHF e deve garantire per tutta la durata dell'appalto l'efficienza e la manutenzione di tutte le strumentazioni e i dispositivi per il rilevamento e la registrazione del numero degli svuotamenti. L'Appaltatore deve organizzarsi per sostituire tempestivamente i veicoli nei casi di guasti o malfunzionamenti con altri veicoli equipaggiati per garantire il rilevamento e la registrazione degli svuotamenti. Il rilevamento e la registrazione degli svuotamenti dei contenitori devono essere accurati e continuativi per la costituzione e il costante aggiornamento del piano operativo previsto all'art. 54.

15. Per l'esecuzione dei servizi oggetto d'appalto verranno utilizzate sia le attrezzature in essere, ove compatibili e disponibili, che quelle appositamente fornite e distribuite all'utenza e/o collocate sul territorio.

16. Fatto salvo quanto diversamente specificato in Capitolato, l'Appaltatore metterà a disposizione a proprie cure e spese le attrezzature e le forniture necessarie a garantire l'attivazione dei servizi; inclusa la distribuzione capillare di tutto quanto necessario all'espletamento dei servizi.

17. L'Appaltatore dovrà garantire altresì l'eventuale sostituzione, nella stessa tipologia e caratteristiche, dei contenitori di raccolta deteriorati o danneggiati su richiesta e a spese dell'utenza interessata.

ART.47 GESTIONE DELLE BASI DATI E DELLA CARTOGRAFIA ASSOCIATA

1. Le basi dati e la cartografia elencata nei diversi paragrafi del presente Capitolato, devono essere impostati come GIS (Geographic Information System o SIT Sistema Informativo Territoriale), cioè con informazioni collegate a un sistema cartografico digitalizzato in formato shape o dxf o altro compatibile con i precedenti. Tali informazioni dovranno essere accessibili dal Comune mediante interfaccia web o ottenibili direttamente mediante download diretto dal sito web e consegnati formalmente, al termine dell'appalto.

2. Si dovrà sviluppare almeno la seguente documentazione:

1. cartografia stradale con indicazione dei percorsi previsti, orari e frequenze di raccolta;
2. cartografia dell'ubicazione dei bidoni carrellati (o contenitori di altra tipologia) per la gestione delle utenze non domestiche;
3. cartografia della ubicazione dei contenitori per la raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi;
4. cartografia dedicata al servizio di spazzamento con lunghezza delle aste stradali, frequenza e modalità di intervento, cestini gettacarte, griglie e caditoie;

3. Nelle cartografie di sopra riportate, relative a servizi che non saranno svolti quotidianamente e che non dovessero essere oggetto di rilevamento GPS, dovranno essere indicate le date dei vari interventi effettuati.

ART.48 CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

1. La fornitura dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e dell'architettura per la tariffazione puntuale è da considerarsi quale servizio a misura di cui all'art. 4 comma 5.

2. La fornitura dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e dell'architettura per la tariffazione puntuale è da considerarsi quale servizio a misura di cui all'art. 4 comma 5. Il Comune ha presentato istanza al bando PNRR – M2C1.1.I1.1 – LINEA A DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROPOSTE VOLTE AL MIGLIORAMENTO E ALLA MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI, per la fornitura di macchinari impianti attrezzature e piattaforma tecnologica. In caso di mancato ottenimento del finanziamento l'Appaltatore deve fornire tutti i contenitori necessari descritti al Titolo II per lo svolgimento delle prestazioni previste. I contenitori devono essere di tipologia e in quantità adeguate e sufficienti a soddisfare le esigenze di conferimento dei rifiuti prodotti nel territorio del Comune.

3. Oltre alla fornitura iniziale dei contenitori che avviene all'avvio del servizio, sono a carico dell'Appaltatore:

- a) la fornitura e la consegna dei contenitori rigidi sostitutivi di quelli inizialmente consegnati quando questi ultimi siano danneggiati o comunque non più idonei all'utilizzo;
- b) i contenitori rigidi per le nuove utenze domestiche e non domestiche eventualmente stabilitesi nel territorio del Comune dopo la scadenza del termine di avvio dei servizi di raccolta.

I contenitori che saranno danneggiati per negligenza degli operatori addetti dall'Appaltatore o comunque per fattori non strettamente imputabili a colpa o dolo degli utenti rimangono a carico dell'Appaltatore anche se si superano i suddetti limiti.

4. I contenitori forniti dall'Appaltatore devono possedere le seguenti caratteristiche minimali, il cui dettaglio descrittivo è illustrato nel Progetto Guida:

- a) essere composti almeno dal 30% di materiale riciclato, che devono essere compostabili certificati come previsto dall'art. 183 ter, comma 1, del T.U.A.;
- b) recare il logo del Comune;
- c) nel caso di contenitori rigidi per la raccolta del secco residuo, essere dotati di transponder RFID UHF;
- d) nel caso dei sacchi per gli imballaggi di plastica e gli imballaggi metallici, essere dotati di codice identificativo serigrafato o riportato su etichetta adesiva. Nel caso di etichetta adesiva, i sacchi devono essere forniti con l'etichetta adesiva già apposta sui medesimi. I codici identificativi devono essere diversi per ciascun utente.
- e) devono essere conformi alla colorazione indicate nel Progetto Guida.

5. Tutti i contenitori rigidi forniti dall'Appaltatore devono essere dotati di:

- a) idonea segnaletica stradale catarifrangente sugli spigoli;
- b) apposite stampe a caldo indicanti il tipo di rifiuto che vi si può introdurre e altre informazioni eventualmente fornite dal Comune. Le stampe devono essere realizzate in materiale per esterni e garantiti per almeno sette anni. Il layout grafico e i contenuti delle stampe devono essere concordati con Il Comune e

da questo approvati. Le stampe devono avere una superficie almeno pari al 60% della superficie della facciata del contenitore sulla quale sono apposti. La realizzazione, l'apposizione e la sostituzione (ogniqualevolta necessaria) degli adesivi sono a carico dell'Appaltatore.

6. I contenitori forniti dall'Appaltatore devono:

- a) essere realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisiche, meccaniche e chimiche derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento;
- b) essere dotati di idoneo coperchio come descritto nel Progetto Guida;
- c) permettere la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato e manuale;
- d) avere superfici interne lisce e spigoli arrotondati;
- e) evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- f) evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche.

7. L'Appaltatore è tenuto a rimuovere, a sue cure e spese, i contenitori attualmente in uso. I relativi costi di deposito e trattamento sono di competenza dell'Appaltatore così come gli eventuali ricavi per la loro vendita o concessione in uso a terzi.

8. L'Appaltatore deve curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i contenitori.

9. Alla scadenza del contratto, tutti i contenitori, compresi quelli per la gestione dei Centri Comunali di Raccolta, restano di proprietà del Comune, senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese da parte dell'Appaltatore di risarcimenti, indennizzi e compensi.

10. L'Appaltatore deve eseguire la consegna agli utenti di tutti i contenitori necessari per la raccolta domiciliare, che è ricompresa all'interno del costo dell'appalto.

11. Ai fini della consegna dei contenitori, l'Appaltatore deve eseguire approfondite indagini territoriali preventive. Le finalità da perseguire con le indagini sono:

- a) individuazione di tutte le utenze domestiche e non domestiche da servire;
- b) dimensionamento puntuale delle volumetrie dei contenitori da consegnare sulla base delle caratteristiche specifiche di ciascuna utenza, valutando di concerto con Il Comune le istanze delle stesse;
- c) verifica della presenza di aree private interne (pertinenze degli immobili) idonee al posizionamento dei contenitori;
- d) individuazione dei referenti delle utenze domestiche e non domestiche per la successiva consegna dei contenitori.

12. L'Appaltatore deve predisporre le "schede di indagine e consegna" che devono essere compilate in occasione delle indagini e delle consegne e contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) dati identificativi dell'Appaltatore;
- b) dati identificativi dell'addetto incaricato dall'Appaltatore;
- c) firma dell'addetto incaricato dall'Appaltatore;
- d) dati dell'utenza:

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

- 1) nome e cognome o denominazione;
- 2) codice fiscale (nel caso di utenze domestiche) o codice fiscale e partita IVA (nel caso di utenze non domestiche);
- 3) indirizzo di ubicazione;
- 4) categoria, domestica o non domestica;
- 5) tipologia immobiliare, condominiale o non condominiale;
- 6) tipi di contenitori attualmente già in uso;
- 7) nome e cognome, indirizzo, telefono del soggetto referente dell'utenza che ritirerà i contenitori;
- e) tipo di contenitore, volume, codice alfanumerico (ove previsto), quantità per ogni frazione merceologica;
- f) annotazione sulla presenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori;
- g) annotazione sull'assenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori e sulla porzione di suolo pubblico più vicina della quale si deve proporre al Comune l'occupazione;
- h) dati identificativi e firma del rappresentante dell'utenza attestante che ha ricevuto in consegna i contenitori;
- i) data dell'indagine;
- j) data della consegna o della collocazione sul territorio.

13. Nel corso delle indagini territoriali e delle consegne dei contenitori, le schede devono essere compilate dall'addetto dell'Appaltatore e da questi sottoscritte. L'addetto deve ottenere la sottoscrizione della scheda anche da parte dell'utenza. All'atto della consegna dei contenitori, nelle schede devono essere riportati anche i relativi codici alfanumerici. Tali codici devono essere associati al codice fiscale (nel caso di utenza domestica) o partita IVA o codice fiscale (nel caso di utenza non domestica) delle utenze destinatarie. Non possono essere ammessi contenitori comuni a utenze domestiche e non domestiche.

14. Prima delle indagini territoriali e delle consegne e nel corso delle stesse, l'Appaltatore deve curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (proprietari degli immobili, amministratori di condominio, associazioni delle utenze non domestiche, associazioni civili, ecc.). Ai predetti soggetti deve essere dedicato un numero adeguato di specifici incontri di concertazione per spiegare le modalità dei nuovi servizi e i tempi di avvio. A tali incontri devono essere invitati anche il Direttore e il Responsabile del procedimento che possono essere presenti anche tramite propri delegati.

15. L'Appaltatore deve fornire ogni settimana al Comune la rendicontazione in formato elettronico (tipo Excel) delle indagini e delle consegne eseguite in ciascun giorno.

16. L'Appaltatore deve collocare negli ecocentri comunali le attrezzature previste.

17. Nel caso di raccolta stradale e di raccolta di prossimità, l'Appaltatore è tenuto a collocare i contenitori su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico nel luogo definito, previo nulla osta del Comune.

18. I dati di tutti i contenitori devono essere inseriti dall'Appaltatore in un archivio elettronico che deve contenere:

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

- a) per la raccolta domiciliare, i dati riferiti all'utenza (nominativo, categoria domestica/non domestica, indirizzo di ubicazione dell'immobile, codice fiscale/Partita IVA) abbinati con i dati riferiti ai contenitori (quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati e, ove previsto, codice identificativo);
- b) per la raccolta stradale, indirizzo di ubicazione quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati, codice identificativo (ove previsto)
- c) per tutti i tipi di raccolta, la cartografia con l'ubicazione dei contenitori (recante tipo di contenitore e tipo di raccolta).

19. Il predetto archivio deve essere trasmesso al Comune entro quattro mesi dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione e tenuto costantemente aggiornato dall'Appaltatore con le successive movimentazioni di contenitori e di utenze per tutta la durata del contratto. Le movimentazioni dei contenitori che devono essere eseguite e registrate nell'archivio dall'Appaltatore, a titolo esemplificativo, sono quelle collegate:

- a) al ritiro per la cessazione delle utenze;
- b) alla consegna per l'attivazione di nuove utenze;
- c) alla sostituzione.

20. Al fine degli aggiornamenti, l'Appaltatore acquisisce dal Comune i dati dell'anagrafe della popolazione residente e dei contribuenti della TARI. L'archivio aggiornato deve essere trasmesso al Comune ogni sei mesi a partire dalla data della prima consegna dell'archivio medesimo.

ART.49 FORNITURA E GESTIONE DI STRUTTURE DI RACCOLTA FISSE

L'Appaltatore dovrà fornire e gestire numero 2 strutture che sono posizionate in zone strategiche per il conferimento di alcuni rifiuti urbani.

Si tratta di una struttura che consente il conferimento diretto dei rifiuti da parte dell'utenza durante l'intero arco della giornata.

Le caratteristiche minimali richieste sono le seguenti:

- ogni modulo consente lo stazionamento al proprio interno di contenitori da 1100 litri di almeno 6 tipologie di rifiuto,
- l'apertura degli sportelli potrà avvenire: tessera sanitaria, tessera personalizzata o codice QR tramite smartphone
- sistema di automatizzazione con registrazione dei dati;
- Sensore di livello riempimento contenitori;
- Videosorveglianza dell'area;
- Possibilità di avere una grafica personalizzata riportante le modalità di erogazione del servizio;
- bilancia per la pesatura del rifiuto (con piano di appoggio a volume predeterminato) e semaforino verde per indicare il via libera allo scarico all'interno dei bidoni / contenitori
- schermo, collegato al sistema informatico, per la comunicazione agli utenti di messaggi e indicazioni

particolari sulle azioni da effettuare;

Nella gestione, la Appaltatore Aggiudicataria dovrà effettuare le seguenti azioni:

- svuotamento dei bidoni / contenitori;
- lavaggio dei bidoni / contenitori. Dovranno essere osservate le seguenti frequenze:
- lavaggio dei bidoni della frazione organica e dei bidoni per i prodotti assorbenti usa e getta per uso sanitario, in occasione di ogni svuotamento; lavaggio degli altri bidoni /contenitori (“frazioni non organiche”) con frequenza invernale 1/14 ed estiva 1/7;
- manutenzione attrezzature elettromeccaniche e informatiche;
- gestione delle informazioni raccolte dal sistema di automatizzazione e pesatura e incrocio / inserimento nella base dati di gestione della bollettazione;
- lavaggio della pavimentazione dell’area (tramite punto acqua specifico) con la medesima frequenza osservata per il lavaggio dei “bidoni delle frazioni non organiche”.

È a carico dell’Appaltatore lo svuotamento continuo e costante delle strutture in funzione dell’utilizzo da parte dell’utenza. Dovrà essere garantito il corretto funzionamento durante tutti i periodi dell’anno.

ART.50 CANTIERE DELL’APPALTATORE E ISTITUZIONE DEL NUMERO VERDE

1. È compito dell’Appaltatore, all’inizio del servizio e comunque non oltre 6 mesi da tale data, strutturare un centro servizi presso l’ecocentro comunale di Iriai, ogni onere relativo all’acquisizione e/o gestione delle aree ed immobili è a carico dello stesso.

2. L’Ufficio di coordinamento, direzione e amministrazione dei servizi ha la funzione primaria di garantire l’organizzazione integrata di tutti i servizi ricadenti nell’appalto per ottimizzare al massimo la riuscita degli stessi.

3. L’Ufficio di coordinamento, direzione e amministrazione dei servizi dovrà altresì agire di concerto con l’Amministrazione per garantire il pieno soddisfacimento delle esigenze dell’utenza.

4. Parte del personale dedicato al Centro servizi dovrà assicurare, anche tramite l’istituzione di un apposito numero verde, i rapporti diretti con l’utenza per soddisfare tutte le eventuali richieste di chiarimenti e delucidazioni relative allo svolgimento del servizio nonché gestire le richieste di appuntamenti per il ritiro dei materiali per i quali è previsto il servizio su chiamata.

5. All’interno del Centro Servizi si dovrà prevedere una zona aperta all’utenza e una zona dedicata ad uffici con accesso limitato al personale di servizio e/o autorizzato.

Nella zona aperta all’utenza potranno anche essere posizionate le postazioni dedicate agli operatori del numero verde.

Il Centro Servizi inoltre dovrà essere dotato di almeno due numeri telefonici ad uso interno degli uffici che verranno utilizzati anche per i rapporti diretti con Il Comune.

È obbligatoria l’attivazione di una segreteria telefonica, un indirizzo di posta elettronica certificata. È

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

obbligatoria la reperibilità giornaliera, festivi inclusi, del Responsabile del Servizio per conto dell'Appaltatore al fine di affrontare tutte le problematiche che dovessero manifestarsi nell'esecuzione dei servizi con particolare riferimento alla gestione dei contatti con le utenze.

6. L'Appaltatore dovrà comunicare al Comune il nominativo del Responsabile che sarà a tutti gli effetti il Rappresentante della stessa. In tale ufficio Il Comune potrà recapitare ordini e disposizioni.

Le comunicazioni fatte al Rappresentante dell'Appaltatore saranno considerate, salvo diverse disposizioni contenute nel presente capitolato, come fatte direttamente all'Appaltatore, il quale con la stipula del contratto elegge domicilio nell'ufficio di direzione ad ogni effetto dell'appalto.

È a carico del Responsabile del servizio, per conto dell'Appaltatore, la tenuta e la compilazione dei registri prescritti, la gestione dei contatti con le utenze e di ogni altro onere e/o incombenza; egli dovrà inoltre assicurare il rispetto puntuale e rigoroso di tutte le norme in materia, assumendosi al riguardo ogni responsabilità.

È inoltre compito del Responsabile, o di un suo incaricato, la verifica finalizzata all'osservanza dei percorsi dei rifiuti in tutte le loro fasi di smaltimento, di relazionare mensilmente sulle carenze o difetti riscontrati, ed infine, la responsabilità sul controllo del personale aziendale destinato alle attività dell'appalto nonché della loro formazione.

7. Per quanto non specificatamente previsto nel presente capitolato, si applicano comunque le prescrizioni di cui al punto 4.4.6 dell'allegato 1 al Decreto ministeriale 13 febbraio 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il cantiere situato all'interno dell'ecocentro comunale di Iriai dovrà essere dotato di locali ed aree da adibire a:

1. rimessaggio dei mezzi;
2. deposito delle attrezzature e dei materiali da impiegare nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato;
3. spogliatoi, servizi igienici e docce in numero adeguato secondo le norme e le prescrizioni vigenti in tema di igiene del lavoro;
4. operazioni di lavaggio, disinfezione e manutenzione dei mezzi ed attrezzature utilizzate per l'espletamento dei servizi appaltati;
5. di ogni altro locale previsto dalle norme di igiene e salubrità dei luoghi di lavoro;
6. videosorveglianza

8. Tutti i locali e le aree dovranno essere a norma con le leggi antinfortunistiche, sanitarie, edilizie e con i regolamenti antincendio in vigore e futuri, fino alla scadenza dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà inoltre disporre di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste nel cantiere che dovranno essere preventivamente trasmesse al Comune.

ART.51 UFFICIO DI DIREZIONE - RAPPORTI CON IL COMUNE

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di istituire all'interno del centro comunale di raccolta di Iriai di un Ufficio locale di direzione, amministrazione e coordinamento, dotato di telefono, segreteria, ed indirizzo di posta elettronica.
 2. L'Appaltatore dovrà rendere disponibile, un indirizzo di posta elettronica "dedicato" per le richieste delle utenze e del Comune; il riscontro deve avvenire entro le 24 ore successive, (si ammettono ulteriori 24 ore se la richiesta viene trasmessa dopo le 14;00 del sabato).
 3. Dovrà inoltre essere attivato obbligatoriamente, a totale carico dell'Appaltatore, un numero verde (Servizio call center), utilizzabile anche dai telefoni cellulari, reso disponibile in tutti i giorni feriali per un minimo complessivo di sei ore giornaliere, nella fascia oraria dalle 9,00 alle 17,00; ogni operatore è tenuto sempre a qualificarsi. È obbligatoria l'attivazione di una segreteria telefonica 24 ore su 24, sette giorni su sette.
 4. È obbligatoria la reperibilità giornaliera, festivi esclusi, del Coordinatore dei servizi, o di un suo delegato, per affrontare tutte le problematiche che dovessero manifestarsi nell'esecuzione dei servizi.
 5. L'Appaltatore dovrà individuare tra il proprio personale:
 - a. un responsabile tecnico;
 - b. un responsabile amministrativo, rappresentante dell'Appaltatore nell'ufficio locale.
 - c. un Coordinatore dei servizi.
- I loro nominativi dovranno essere segnalati al Comune prima dell'inizio effettivo del servizio, indicandone i recapiti telefonici fissi e mobili. In caso di sostituzione, l'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione dei nuovi nominativi. Le figure professionali sopraelencate potranno coincidere in un unico soggetto se cumulativamente in possesso di tutti i requisiti prescritti singolarmente.
6. Il Responsabile tecnico dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dall'albo nazionale smaltitori per le categorie previste dal bando e sarà unico referente nei confronti del Comune per quanto concerne tutti gli aspetti tecnico operativi di gestione del servizio.
 7. Il Responsabile amministrativo dovrà essere in possesso di apposite deleghe dell'Appaltatore e sufficiente autonomia per svolgere le funzioni di referente unico nei confronti del Comune in ordine alla gestione amministrativa e legale del contratto. Le comunicazioni fatte al Responsabile amministrativo nell'ufficio locale dell'Appaltatore saranno considerate, salvo diverse disposizioni contenute nel presente capitolato, come fatte direttamente all'Appaltatore medesimo il quale con la stipula del contratto elegge domicilio nell'ufficio locale di direzione dell'Appaltatore.
 8. Al Coordinatore dei servizi sarà affidato il coordinamento dei vari servizi svolti. Dovrà essere permanentemente reperibile durante gli orari del loro svolgimento. Sarà compito del Coordinatore dei servizi segnalare tempestivamente ai tecnici incaricati dal Comune eventuali condizioni di anormalità nei servizi programmati nel corso della giornata.
 9. L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi

(considerato terzo anche Il Comune), esonerando Il Comune da ogni responsabilità al riguardo. Presso l'ufficio locale dell'Appaltatore Il Comune potrà recapitare ordini di servizio e comunicazioni e disposizioni varie.

ART.52 TEMPI D'INTERVENTO

1. Salvo quanto diversamente ed espressamente specificato nel presente Capitolato, l'Appaltatore è tenuto a garantire i seguenti tempi minimi d'intervento per l'esecuzione di attività non ordinarie richieste dal Comune:

1. reperibilità 24h/24 su 365 giorni/anno del Rappresentante dell'Appaltatore o del caposquadra di riferimento;
2. intervento immediato di un'adeguata squadra di pronto intervento per le necessità più urgenti, o nel turno successivo per gli interventi per i quali è previsto lo svolgimento nella normale turnazione delle attività standard.

ART.53 REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO

1. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'Appaltatore dovrà consegnare al Comune il "Piano operativo di svolgimento del servizio", che riporterà le seguenti informazioni:

- percorsi e relativi tempi intermedi per le attività di raccolta dei rifiuti urbani, per il servizio di spazzamento e per gli altri servizi secondari svolti quotidianamente o meno;
- dettagli operativi di turnazione del personale, del trasferimento mezzi e della logistica.
- suddivisione in zone, frequenze, personale, mezzi e attrezzature impiegati, giorni e orari di svolgimento dei servizi, turnazione del personale, trasferimenti, logistica, percorsi e relativi tempi intermedi, tempi di esecuzione, ecc.

2. Il Piano deve essere suddiviso nei seguenti capitoli:

- Organizzazione generale, scelte gestionali e modalità tecnico-operative di espletamento dei servizi;
- Servizi di raccolta rifiuti, con particolare riferimento alle modalità di potenziamento della raccolta differenziata domiciliare e gestione dei punti di conferimento in agro;
- Servizi di pulizia strade e aree pubbliche;
- Organizzazione e modalità tecnico operative specifiche per i servizi presso le spiagge e case sparse;
- Altri servizi.

2. Il Piano operativo dovrà garantire la massima efficacia ed efficienza dei servizi, con particolare riferimento alle aree di maggiore criticità (aree rurali, zone a mare, villaggi turistici, spiagge, case sparse, centri storici, ecc.).

3. In ogni caso Il Comune si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, in sede esecutiva, la modifica dei dettagli operativi e/o dei percorsi/tempi di svolgimento dei servizi; in tal caso l'Appaltatore dovrà provvedervi senza che ciò determini da parte dello stesso maggiore costo e/o pretese alcune.

4. Il Piano dovrà essere approvato dal Comune entro 45 giorni dalla sua consegna. In ogni caso, il Comune si

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

riserva di richiedere la modifica dei dettagli operativi e dei percorsi/tempi di svolgimento all'Appaltatore, per qualsiasi motivo e in qualsiasi momento, senza che ciò determini un aggravio dei costi e pretesa alcuna da parte dell'Appaltatore stesso, che dovrà effettuare le modifiche in accordo ai tempi tecnici necessari e comunque entro 7 giorni naturali consecutivi dalla richiesta ricevuta.

4. Tale Piano Operativo dovrà essere inviato su supporto cartaceo e alla PEC dell'Ufficio protocollo e pubblicato nella pagina WEB dedicata sul sito istituzionale del Comune.

5. Su richiesta del Comune, l'Appaltatore dovrà in ogni caso avviare il servizio, anche in assenza del sopra menzionato "Piano operativo di svolgimento del servizio", sulla base dei documenti presentati in sede di gara e le direttive eventualmente ricevute dal Comune.

L'Appaltatore dovrà rendersi disponibile a eventuali variazioni degli orari di svolgimento dei servizi.

PARTE III - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART.54 NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere al ritiro dei rifiuti urbani prodotti in tutto il territorio del Comune, case sparse comprese, secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale adottato, e nelle norme specifiche riportate negli articoli successivi.
2. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani dovrà obbligatoriamente essere effettuato col sistema del tipo domiciliare "porta a porta" con separazione da parte degli utenti della frazione umida da quella secca e delle altre frazioni valorizzabili. L'ambito di espletamento del servizio è quello dell'intero territorio comunale comprendente quindi, oltre al centro abitato anche le case sparse, gli agglomerati turistico-ambientali la frazione di Cala Gonone e i santuari.
3. È fatto obbligo all'Appaltatore di astenersi dal raccogliere i rifiuti esposti dagli utenti, qualora gli stessi non siano conformi (per natura o confezionamento) a quanto previsto nel presente capitolato, nel progetto-offerta od a quanto indicato dal Comune nel Regolamento di gestione dei rifiuti od in apposite ordinanze. In tali casi sarà cura degli addetti alla raccolta di posizionare, sul rifiuto conferito irregolarmente, apposite indicazioni concordate preventivamente con gli uffici competenti del Comune. La mancata apposizione del cartellino di irregolarità (non conformità del rifiuto) in caso di mancata raccolta del rifiuto, comporterà l'applicazione delle penali previste dall'art. 13.
4. Nell'eventualità di deposito incontrollato di rifiuti per le strade, l'Appaltatore non potrà esimersi dalla raccolta degli stessi, il costo di tale attività è da considerarsi ricompreso nell'appalto all'interno dei centri abitati e delle strade del territorio comunale.
5. Sarà cura dell'Appaltatore evitare il rilascio di residui nelle strade, in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta e le eventuali operazioni di travaso dovranno essere immediatamente raccolti onde garantire appieno le migliori condizioni di igiene e decoro urbano. Sarà compito degli addetti al servizio provvedere quindi alla pulizia dell'area circostante il punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, animali randagi) si trovassero sparsi sul suolo.
6. Gli operatori addetti alla raccolta e trasporto dei rifiuti dovranno avvertire la centrale operativa dell'Appaltatore nel caso riscontrassero la presenza di rifiuti ingombranti posizionati sul suolo pubblico, che dovranno essere rimossi entro le successive 48 ore, anche su segnalazione dell'ufficio competente del Comune, senza variazioni di canone.
7. In caso di festività infrasettimanali i servizi di raccolta dovranno essere svolti regolarmente e non dovranno subire variazioni. In caso di più giorni di festa consecutivi, dovranno comunque essere garantiti tutti i servizi entro il giorno successivo a quello normalmente stabilito, secondo il calendario preventivamente comunicato al Comune e informato le utenze.
8. Il servizio, comprensivo degli oneri di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati, rispettando

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

la normativa vigente, dovrà essere svolto secondo le modalità e frequenze indicate nel Progetto-offerta, redatto dall'Appaltatore sulla base delle prescrizioni minime precisate qui di seguito e negli articoli specifici seguenti.

9. Resta inteso che tutti i servizi di raccolta differenziata, nonché le successive operazioni di conferimento presso gli impianti autorizzati, sono a carico dell'Appaltatore.

10. Qualora venissero rilevati disservizi o mancanza di personale preposto, troveranno applicazione, in relazione alla tipologia e gravità degli stessi, i disposti dall'art. 13.

11. Alle utenze domestiche verrà richiesto di depositare il materiale conferito nei contenitori o confezionato nei bidoni e/o sacchi e comunque su suolo pubblico, in giorni e orari prefissati.

Le utenze dovranno essere informate sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di esposizione del rifiuto su strada.

Le utenze non domestiche provvederanno a conferire il rifiuto (secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale) nei contenitori carrellati o sacchi in dotazione, tali contenitori e/o sacchi di norma sono posizionati all'interno delle proprie aree di pertinenza.

Per le utenze non domestiche nel Progetto-offerta dovranno essere indicate la frequenza di raccolta, eventualmente diversificata in funzione della tipologia dell'utenza, e le modalità di conferimento del materiale. Le utenze dovranno essere informate sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di esposizione del rifiuto su strada, con eccezione di alcune tipologie di utenze specificate negli articoli successivi, per le quali si prevede il prelievo dei contenitori e il loro svuotamento direttamente nelle aree private.

12. Sarà facoltà dell'Appaltatore, in sede di presentazione del Progetto-offerta, personalizzare il servizio e le procedure di raccolta per i fabbricati condominiali e le utenze non domestiche.

13. È fatto divieto all'Appaltatore di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con Il Comune.

14. Tutte le utenze dovranno essere informate sulla tipologia dei materiali conferibili e sulle procedure di confezionamento e conferimento negli appositi contenitori, qualora previsti.

15. È facoltà dell'Appaltatore proporre nel progetto-offerta l'attivazione di ulteriori servizi di raccolta differenziata di altri materiali valorizzabili.

16. La raccolta domiciliare verrà eseguita in giorni prestabiliti, con inizio alle ore 06.00 e sino ad ultimazione delle operazioni, comunque non oltre le ore 12.00 fatte salve cause di forza maggiore. Durante il periodo estivo è consentita l'ultimazione del servizio entro le 13.00.

17. Nel periodo invernale dovrà essere comunque garantito il servizio anche in caso di neve o ghiaccio.

18. Il servizio dovrà essere espletato a favore di tutti gli utenti presenti nella zona di raccolta.

19. Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

20. L'omessa raccolta di sacchi o vuotatura dei contenitori da parte dell'Appaltatore comporta l'applicazione

delle sanzioni previste all'art. 13 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART.55 MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI COMPOSTABILI

1. La raccolta avviene con modalità domiciliare porta a porta.

Le utenze servite sono tutte le utenze domestiche e le utenze non domestiche produttrici in modo apprezzabile di tale frazione (bar, ristoranti, pizzerie, trattorie, circoli, mense, self-service, ditte di preparazione cibi, esercizi commerci alimentari, mercati ambulanti ecc.).

2. Il servizio di raccolta della frazione organica verrà eseguito con cadenza di trisettimanale (3/7) durante tutto l'anno per le utenze domestiche del territorio comunale; le utenze economiche saranno servite con frequenza 3/7 durante il periodo bassa stagione, 4/7 durante il periodo spalla e di 5/7 durante l'alta stagione.

3. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze per mezzo di sacchi a perdere, chiusi, compostabili e conferiti all'interno di mastelli forniti.

ART.56 MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIABILI

1. Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato (secco non recuperabile) avviene con modalità domiciliare porta a porta. Sono serviti tutti gli stabili nei quali siano presenti abitazioni, attività del settore terziario od altre attività produttrici di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani.

2. Il servizio di raccolta della frazione secca residua non riciclabile (indifferenziato) verrà eseguito con cadenza quindicinale (1/14) per tutte le utenze del territorio del Comune durante la bassa stagione, per essere incrementato ad un passaggio settimanale (1/7) nel resto dell'anno.

3. L'Appaltatore deve provvedere al rilevamento del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza domestica e da ciascuna utenza non domestica.

4. Il rilevamento del volume dei rifiuti, in coerenza con l'organizzazione dei diversi servizi di raccolta, avviene attraverso contenitori rigidi dotati con transponder RFID UHF, veicoli muniti dei dispositivi di lettura e appositi hardware e software. Nel caso di condomini con più di nove utenze, oltre ai contenitori rigidi, l'Appaltatore deve consegnare anche sacchi con codice a barre o codice QR per consentire, su specifica richiesta del Comune, il rilevamento puntuale del volume dei rifiuti conferiti dalle singole utenze del condominio.

5. Entro sei mesi dalla stipulazione del contratto o dalla data di inizio della sua anticipata esecuzione, l'Appaltatore struttura con un idoneo applicativo software una banca dati recante le seguenti informazioni:

a) dati identificativi di ciascuna utenza domestica (nome e cognome, codice fiscale, indirizzo di ubicazione dell'immobile) e di ciascuna utenza non domestica (ditta, codice fiscale o partita IVA, indirizzo di ubicazione dell'immobile);

b) codici dei transponder RFID UHF, codici a barre o codici QR (dove previsti) di ciascun contenitore associato a ciascuna utenza domestica e a ciascuna utenza non domestica;

c) volume unitario di ciascun contenitore associato a ciascuna utenza domestica e a ciascuna utenza

non domestica.

6. L'Appaltatore è tenuto a rilevare continuamente e a integrare nella banca dati di cui al comma 5, il numero degli svuotamenti rilevati per ciascun contenitore associato a ciascuna utenza domestica e a ciascuna utenza non domestica.
7. La banca dati deve essere costantemente tenuta aggiornata dall'Appaltatore con la movimentazione di utenze e contenitori e con il numero di svuotamenti. La banca dati deve essere resa accessibile in qualsiasi momento via web al Comune tramite codice identificativo e password con la possibilità di estrazione integrale dei dati in formato Excel o simili.
8. La banca dati deve potere essere utilizzata per la futura eventuale applicazione della TARI puntuale o della tariffa puntuale e, quindi, deve essere strutturata dall'Appaltatore per consentire di associare i conferimenti dei rifiuti a ciascuna utenza.
9. L'Appaltatore deve fornire al Comune la licenza software dell'applicativo utilizzato per la gestione della banca dati per almeno due operatori.

ART.57 MODALITÀ DI RACCOLTA DELLA CARTA E CARTONE

1. La raccolta della carta e del cartone prodotta dall'utenza domestica, destinati a recupero, sarà effettuata con frequenza settimanale (1/7) su tutto il territorio del Comune.
2. Le utenze non domestiche potranno conferire il materiale in cassonetti/contenitori di loro proprietà e di varia volumetria e la raccolta avverrà con frequenza bisettimanale (2/7) durante tutto l'anno.
3. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze domestiche per mezzo di mastelli o scatole di cartone, borse di carta e/o confezionati in pacchi legati con lo spago.
4. Non rientra tra le mansioni dell'Appaltatore effettuare lo svuotamento di singoli cestini eventualmente posizionati presso uffici, pubblici e privati, il cui contenuto dovrà essere conferito nel contenitore finale dedicato, posto nelle pertinenze comuni (androni, cortili ecc.), a cura degli incaricati dei servizi di pulizia degli uffici stessi.
5. Gli imballaggi in cartone provenienti dalle utenze specifiche, tra le quali dovranno obbligatoriamente essere incluse uffici pubblici e privati, scuole, utenze commerciali e pubblici esercizi, saranno conferiti sfusi, piegati.

ART.58 MODALITÀ DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

1. La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica sarà effettuata per tutte le utenze domestiche con frequenza settimanale (1/7) su tutto il territorio del Comune durante tutto l'anno.
2. La modalità di conferimento da parte dell'utenza prevede l'immissione diretta dei rifiuti, all'interno di appositi sacchi semitrasparenti in PE che saranno forniti annualmente da parte dell'Appaltatore, le utenze

non domestiche potranno conferire il materiale in cassonetti di loro proprietà e di varia volumetria.

3. Le utenze non domestiche potranno conferire il materiale in cassonetti/contenitori di loro proprietà e di varia volumetria e la raccolta avverrà con frequenza bisettimanale (2/7) durante tutto l'anno.

ART.59 MODALITÀ DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO

1. La raccolta degli imballaggi in vetro da destinare al recupero sarà effettuata con frequenza quindicinale (1/14) su tutto il territorio del Comune durante tutto l'anno.

2. I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze domestiche per mezzo di contenitori.

3. Le utenze non domestiche potranno conferire il materiale in cassonetti/contenitori di loro proprietà e di varia volumetria e la raccolta avverrà con frequenza bisettimanale (2/7) durante tutto l'anno.

ART.60 MODALITÀ DI RACCOLTA IMBALLAGGI METALLICI

1. La raccolta degli imballaggi metallici da destinare al recupero, dovrà avvenire con frequenza quindicinale (1/14) su tutto il territorio del Comune durante tutto l'anno.

2. È ammessa la raccolta congiunta di «LATTINE E BARATTOLAME» con un'altra frazione merceologica dei rifiuti, ad esempio VETRO oppure PLASTICA, purché sia garantito il conferimento presso una piattaforma che operi la separazione delle frazioni merceologiche con ottenimento di materiali di qualità accettati dai Consorzi di Filiera del CONAI. Al riguardo è lasciata libertà all'Appaltatore di valutare e presentare in sede di gara la propria migliore soluzione progettuale (in termini di intercettazione di materiale, di comodità di conferimento per l'utenza, di perseguimento degli obiettivi di RD, di minimizzazione dei costi di raccolta e di trattamento, ecc.).

ART.61 RACCOLTA DOMICILIARE DEI RIFIUTI BIODEGRADABILI DI PARCHI E GIARDINI

1. La raccolta domiciliare dei rifiuti biodegradabili di parchi e giardini è attivata per le utenze domestiche che ne fanno richiesta all'Appaltatore. Il servizio è prestato con continuità dal momento dell'attivazione fino a revoca da parte dell'utenza o del Comune. Il servizio deve essere effettuato entro sette giorni dalla richiesta.

ART.62 SERVIZIO DI RACCOLTA DEGLI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI

1. Sono compresi i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico, comprendenti anche i beni durevoli:

- frigoriferi, surgelatori e congelatori
- televisori
- computer
- lavatrici e lavastoviglie
- condizionatori d'aria
- arredi legnosi
- materassi

- parti metalliche

2. Il servizio dovrà essere effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con evasione delle richieste con cadenza minima settimanale durante tutto l'anno.

3. Si dovrà prevedere il deposito del rifiuto in corrispondenza del numero civico dell'abitazione. L'Appaltatore non è tenuto di norma al ritiro dei rifiuti all'interno di abitazioni o proprietà private, salvo che per utenti con problemi di deambulazione e senza conviventi, per i quali il ritiro deve avvenire all'interno di abitazioni o proprietà private previa verifica con Il Comune del possesso dei necessari requisiti da parte dell'utente.

4. L'articolazione del servizio dovrà essere studiata in modo che il ritiro possa avvenire per tipologia omogenea di materiale in modo da minimizzare le operazioni di cernita e movimentazione dello stesso.

5. Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata al coordinatore dalle squadre di raccolta, dovranno essere raccolti entro il giorno concordato, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo.

6. I veicoli di raccolta utilizzati devono garantire che le operazioni effettuate dal personale operativo per il deposito dell'ingombrante nei cassoni avvengano in condizioni di sicurezza.

7. L'ingombrante raccolto dovrà essere avviato al recupero/trattamento presso centri autorizzati. Le modalità di eventuali trattamenti per selezionare le varie tipologie (beni durevoli pericolosi e non pericolosi, materiale ferroso, mobili) o di eventuali stoccaggi intermedi, per razionalizzare i trasporti a distanza, devono essere precisati nel progetto offerta.

ART.63 RACCOLTA STRADALE DELLE FRAZIONI EX RUP

1. L'Appaltatore è tenuto ad effettuare nel territorio comunale la raccolta separata di particolari frazioni di rifiuti urbani quali pile, farmaci scaduti e prodotti etichettati T e/o F di origine domestica.

2. Il servizio verrà eseguito con la tecnica per punti diffusi mediante la raccolta dei contenitori specifici da posizionare sul territorio del Comune nel rispetto delle seguenti quantità in funzione della popolazione residente.

3. La frequenza minima di svuotamento dei contenitori è mensile o comunque all'approssimarsi del riempimento del contenitore.

4. La localizzazione dei contenitori dovrà essere la più capillare possibile e comunque interessare preferenzialmente: ferramenta, tabaccai, supermercati, farmacie e le strutture ambulatoriali dei medici di base.

5. In ogni caso l'Appaltatore avrà il compito di informare gli utenti sulla tipologia di materiale conferibile e sulla localizzazione dei contenitori collocati sul territorio.

6. È compito dell'Appaltatore per tutta la durata del contratto di procedere alla manutenzione ordinaria e o alla sostituzione degli stessi qualora non siano più perfettamente funzionanti.

7. L'omessa vuotatura dei contenitori da parte dell'Appaltatore comporta l'applicazione delle sanzioni previste

all'art. 13 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART.64 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI CIMITERIALI

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani da attività cimiteriali dovrà essere condotto secondo modalità previste per le utenze economiche e precisamente:

- per i rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini derivanti da operazioni di pulizia e giardinaggio nell'ambito cimiteriale, dovranno seguire le stesse modalità previste per i rifiuti urbani delle utenze domestiche, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di sfalcio verde;

2. Nell'elaborazione del progetto offerta, da parte degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara, dovrà essere specificato il numero e la tipologia di contenitori per la raccolta separata delle varie frazioni merceologiche del rifiuto. È a carico dell'Appaltatore la movimentazione e la gestione dei contenitori nonché le operazioni di lavaggio e disinfezione che dovranno essere eseguite con cadenza almeno quindicinale nel periodo estivo (giugno-settembre) e almeno mensile nel periodo invernale (restante periodo).

3. Nell'area antistante il cimitero nel periodo della commemorazione dei defunti (30 ottobre-2 novembre) si dovrà provvedere ad istituire apposito servizio di svuotamento quotidiano dei contenitori di raccolta e lo spazzamento quotidiano delle Vie attigue al Cimitero.

ART.65 SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI IN OCCASIONI PARTICOLARI

1. In occasione delle principali manifestazioni organizzate e autorizzate dal Comune durante l'anno, è prevista la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti. Il servizio prevede il trasporto dei contenitori dedicati alle manifestazioni, in numero e tipologie da concordare con il Comune, lo svuotamento giornaliero, il successivo conferimento ad impianto autorizzato dei rifiuti raccolti e il ritiro a fine manifestazione degli stessi.

2. Poiché, a causa della variabilità del calendario annuale, non è possibile definire un elenco di eventi e manifestazioni ricorrenti, all'Appaltatore è richiesto di provvedere al servizio di pulizia, raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da un numero di eventi e manifestazioni, ricorrenti come elencate nel Progetto Guida per ciascun anno di appalto.

3. Il servizio richiesto prevede, in ordine temporale:

- a) l'allestimento di batterie temporanee di contenitori (fruibili soltanto per il perdurare dell'evento) per la raccolta differenziata dei rifiuti di carta e cartone, di imballaggi in plastica e imballaggi metallici, di vetro, biodegradabili di cucine e mense, rifiuto secco residuo);
- b) eventuale fornitura di attrezzatura a perdere (banchi del mercato, cucine, food truck, ecc.);
- c) il presidio delle batterie temporanee di contenitori (se richiesto);
- d) lo svuotamento dei contenitori formanti la batteria temporanea al termine della singola giornata o al

raggiungimento del colmo;

e) la rimozione dei contenitori formanti la batteria temporanea,

f) lo svuotamento straordinario dei cestini gettacarte insistenti nell'area di svolgimento degli eventi;

g) lo spazzamento manuale, misto, meccanizzato della nell'area di svolgimento degli eventi e se necessario l'eventuale lavaggio prima e dopo la manifestazione.

ART.66 SERVIZIO DI PULIZIA DEI MERCATI

1. L'Appaltatore deve istituire apposito servizio di raccolta rifiuti e pulizia delle aree interessate dal mercato settimanale che si svolge sia a Dorgali che a Cala Gonone, in modo da garantire sollecito ed efficiente servizio durante e dopo il mercato.

2. La raccolta presso i predetti mercati deve essere svolta con riferimento almeno alle seguenti tipologie di rifiuti:

- a) carta e cartone;
- b) imballaggi in plastica e imballaggi metallici;
- c) imballaggi in vetro;
- d) biodegradabili di cucine e mense;
- e) imballaggi in legno;
- f) rifiuti secco residuale

3. I contenitori per le tipologie di rifiuti indicate al comma che precede devono essere collocati nei luoghi interessati e svuotati ogniqualvolta siano stati riempiti anche se il mercato è ancora in corso.

4. Al termine del mercato, l'Appaltatore è tenuto a rimuovere i contenitori precedentemente posizionati.

5. L'Appaltatore deve garantire la pulizia e la disinfezione dei contenitori di raccolta.

6. Il servizio include la preventiva e successiva pulizia tramite spazzamento delle aree interessate nonché lo svuotamento straordinario dei cestini gettacarte con sostituzione dei relativi sacchi nelle aree interessate degli eventi e in quelle limitrofe.

7. Qualora il Comune intenda variare l'ubicazione, il giorno di svolgimento o la frequenza del mercato, l'Appaltatore dovrà provvedere ad effettuare il servizio nei luoghi e giorni scelti.

Il servizio dovrà essere concluso entro e non oltre le due ore dal termine di svolgimento del mercato; è a carico dell'Appaltatore qualunque operazione e apprestamento per consentire, ove necessario la chiusura e l'interdizione al traffico delle aree con la collaborazione del competente comando di Polizia Municipale.

ART.67 RACCOLTA DIFFERENZIATA PANNOLINI E PANNOLONI

1. La raccolta dei pannolini/pannoloni dovrà avvenire con una frequenza bisettimanale (2/7) in aggiunta alla giornata di raccolta del secco residuale.

2. Il servizio dovrà essere garantito a tutte le utenze che ne faranno richieste all'Ente. Tali richieste saranno successivamente comunicate all'Appaltatore il quale attiverà il servizio dalla prima giornata utile successiva

alla comunicazione.

ART.68 RACCOLTA DIFFERENZIATA INDUMENTI USATI E PRODOTTI TESSILI

1. Il servizio di raccolta degli indumenti usati e prodotti tessili dovrà essere effettuato con il sistema di raccolta domiciliare con frequenza di almeno n. 4 interventi all'anno. Le cadenze di ritiro dovranno essere riportate nel calendario di raccolta distribuito all'utenza. Presso l'ecocentro dovranno essere messi a disposizione adeguati contenitori per il conferimento diretto da parte dell'utenza. L'Appaltatore avrà l'onere del trasporto e del conferimento diretto agli impianti di destinazione finale e recupero.

ART.69 SERVIZIO DI PULIZIA AREE CORTILIZIE EDIFICI SCOLASTICI E PUBBLICI

L'Appaltatore su segnalazione dell'Ufficio tecnico dovrà effettuare per un massimo di n.3 interventi annuali per ognuno di essi degli interventi di pulizia e spazzamento di aree cortilizie interne ad edifici pubblici, quali ad esempio le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale.

ART.70 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO E NEL TERRITORIO COMUNALE SERVITO DA VIABILITA'

1. Sarà compito dell'Appaltatore provvedere alla raccolta di rifiuti di qualunque natura e provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico ricadenti all'interno del perimetro urbano e lungo le strade del territorio comunale secondo quanto indicato nel presente capitolato con oneri a completo carico dell'Appaltatore. Si dovrà in particolare provvedere alla raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade di collegamento come descritto nella Progetto Guida.

2. Il personale impiegato dovrà fornire la massima collaborazione ai fini della ricerca di elementi utili all'identificazione del/i responsabile/i dell'abbandono di rifiuti.

3. Qualora fosse necessario l'intervento di mezzi particolari (ad es. per rifiuti particolari o in caso di quantità rilevanti) o qualora fosse necessario predisporre l'esecuzione di analisi chimico-fisiche o di un eventuale piano di intervento specifico prima di poter procedere alla rimozione in sicurezza dei rifiuti, le tempistiche di rimozione verranno di volta in volta concordate con Il Comune.

4. Qualora si trattasse di rifiuti pericolosi, o presunti tali, per i quali non fosse immediatamente possibile procederne alla rimozione, l'Appaltatore dovrà assicurare comunque la messa in sicurezza dell'area interessata entro 2 ore dalla segnalazione del Comune.

5. Nel caso fosse il personale dell'Appaltatore a rinvenire i rifiuti abbandonati sul territorio, dovrà esserne data tempestiva comunicazione ai competenti Uffici comunali.

6. All'interno del presente servizio di raccolta sono ricomprese le carcasse animali di piccola taglia rinvenuti all'interno dei centri abitati e o nelle periferie degli stessi.

ART.71 SERVIZI DI SPAZZAMENTO

1. Il servizio dovrà essere effettuato mediante spazzamento misto e manuale, in conformità alle prescrizioni riportate nel presente Capitolato.

Il servizio dovrà prevedere lo spazzamento delle sedi stradali, pedonali, parcheggi, aree cortilizie scolastiche, piste ciclabili, aree verdi e aree pubbliche in generale, o comunque soggette ad uso pubblico, rientranti nei limiti del perimetro urbanizzato come riportate nella Tavole grafiche allegate.

2. Lo spazzamento misto deve essere effettuato con autospazzatrici idonee e adeguate al contesto in cui ne è previsto l'impiego, coadiuvate ove occorra da addetti che precedono il mezzo muniti di idonei strumenti funzionali a un'efficace attività di pulizia.

3. Le autospazzatrici devono essere dotate di spazzole che non danneggiano la pavimentazione su cui operano e di serbatoio per l'acqua necessaria all'abbattimento delle polveri.

4. Tutto il materiale proveniente dallo spazzamento dovrà essere conferito ad impianto autorizzato a cura e spese dell'Appaltatore identificato con l'appropriato codice CER; è a carico dell'Appaltatore l'onere dello smaltimento dei residui di pulizia delle strade.

5. Lo spazzamento manuale delle strade e piazze che comprende:

- i. la raccolta differenziata di qualsiasi rifiuto e detrito, a prescindere dalla sua provenienza, fino alle più piccole dimensioni, abbandonato su suolo pubblico dagli utenti o prodotto dagli agenti naturali: sacchetti contenenti rifiuti indifferenziati (fino a n. 3 sacchetti), piccoli elettrodomestici, piccoli oggetti in plastica, cartacce, bottiglie di vetro, plastica ed imballaggi vari, contenitori in alluminio e/o banda stagnata, terriccio, foglie, siringhe, escrementi di animali, etc.
- ii. la pulizia dei marciapiedi e delle carreggiate da muro a muro, comprese le aree verdi e le aiuole insistenti all'interno del confine stradale, con la costante estirpazione meccanica e manuale delle erbacce e la raccolta del fogliame e rami caduti naturalmente o accidentalmente da alberi, siepi e arbusti presenti nelle aree o al confine di esse;

6. Le operazioni di spazzamento stradale dovranno essere effettuate sull'intera larghezza della strada, così come definita all'art. 3 del Codice della strada.

7. Durante le operazioni di spazzamento devono essere asportati tutti i rifiuti che in qualsiasi modo possano ostacolare il regolare deflusso delle acque, in particolare in corrispondenza delle griglie per le caditoie stradali

8. Rientra nei compiti dell'Appaltatore la pulizia dalle deiezioni animali nonché la pulizia delle aree verdi, nell'ambito dei centri abitati del territorio comunale, dalle cartacce e dai rifiuti abbandonati.

9. Nell'esecuzione del servizio, oltre alla rimozione dei rifiuti stradali (polvere, terriccio), dei rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie) e dei rifiuti casuali (biglietti e pezzi di carta, pacchetti vuoti, escrementi di animali, residui oleosi di autoveicoli) dovranno essere eseguite le seguenti altre attività:

1. prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde, tramite particolari pinze, delle eventuali siringhe abbandonate che dovranno essere collocate in contenitori appositi sigillati;

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

2. rimozione di particolari tipologie di rifiuti eventualmente presenti nelle sedi stradali o pedonali e successivo accumulo in punti agevoli per le susseguenti operazioni di raccolta;
 3. raccolta in modo differenziato e successivo conferimento all'Ecocentro negli appositi contenitori degli eventuali rifiuti urbani rinvenuti sul territorio e conferibili in tale impianto;
 4. rimozione delle deiezioni animali presenti nelle sedi stradali e/o marciapiedi e loro accumulo in contenitore separato per il successivo avvio allo smaltimento;
 5. svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto in polietilene, qualora questo sia pieno per oltre la metà della sua capacità e la sostituzione dello stesso con un altro così come indicato all'art. 72;
 6. il lavaggio, autonomo o abbinato al servizio di spazzamento, delle strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico.
7. L'Appaltatore deve utilizzare veicoli e attrezzature tali da assicurare ottimi risultati di pulizia. Tra le attrezzature devono essere previsti anche:
- a) a titolo esemplificativo, scope, palette, pinze, ecc.;
 - b) soffiatori per agevolare l'accumulo dei materiali da raccogliere;
 - c) aspiratori per la rimozione dei mozziconi di sigarette e i rifiuti di piccolissime dimensioni, quali i coriandoli, gli scontrini, ecc. specialmente con riguardo alle aree con pavimentazione in sanpietrini, alle aiuole, alle tazze degli alberi, alle cunette, ai cigli erbosi ai margini delle strade, ecc.
8. La pulizia, lo spazzamento, l'estirpazione, il decespugliamento e/o il diserbo dovranno essere effettuati anche nelle aiuole attrezzate a verde pubblico, dislocate nelle pubbliche vie o Piazze e soggette a spazzamento. Su tali aiuole, salvaguardando la pianta e polloni (la cui manutenzione è in capo ad altra ditta incaricata dal Comune) si dovrà provvedere costantemente ad eliminare le erbe infestanti, sia con mezzi manuali che con attrezzature meccaniche (evitando l'uso di diserbanti chimici).
9. Gli operatori addetti al servizio di spazzamento manuale devono essere dotati di un mezzo leggero per la mobilità e il trasporto del materiale raccolto; dovranno inoltre essere dotati di vestiario che rispetti la norma EN ISO 20471/2013.
10. Durante il servizio si dovrà curare la pulizia ordinaria delle feritoie destinate allo scarico delle acque piovane, chiusini in ghisa, di bocchette di granito o di cemento, di bocche di lupo o di altro tipo, in modo da agevolare il regolare deflusso delle acque.
11. Al termine del servizio, le aree devono risultare sgombre da detriti, foglie e da rifiuti di qualsiasi genere quali carte, bottiglie, lattine, ecc. Il servizio comprende anche la rimozione delle siringhe abbandonate e delle carcasse di animali nel rispetto della normativa vigente. Il servizio deve essere intensificato nel periodo autunnale per la raccolta delle foglie e dei frutti.
12. Durante l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore può richiedere, ove necessario, l'intervento della Polizia Locale competente per territorio.
13. I mezzi utilizzati devono essere con motorizzazione elettrica e non devono arrecare danni alla

pavimentazione sulla quale operano. Particolare attenzione deve essere posta sulle pavimentazioni delicate quali quelle rivestite.

14. L'Appaltatore, nei mesi di alta stagione, dovrà garantire lo spazzamento manuale pomeridiano, con le modalità descritte sopra per le Vie indicate nell'elaborato grafico allegato (TAV.7).

15. Gli interventi dovranno riguardare almeno le aree rappresentate nelle seguenti tavole

TAV.1 Spazzamento Dorgali bassa stagione

TAV.2 Spazzamento Dorgali stagione spalla

TAV.3 Spazzamento Dorgali alta stagione

TAV.4 Spazzamento Cala Gonone bassa stagione

TAV.5 Spazzamento Cala Gonone stagione spalla

TAV.6 Spazzamento Cala Gonone alta stagione

TAV.7 Spazzamento pomeridiano Cala Gonone

ART.72 SERVIZI DI GESTIONE DEI CESTINI STRADALI

1. Il servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità indicate nel Piano Operativo di Gestione, in conformità alle prescrizioni riportate nel presente Capitolato e nel Progetto Guida.

2. La frequenza di svuotamento è indicata nel Progetto Guida. In ogni caso, lo svuotamento dei cestini presenti sull'intero territorio comunale deve garantire agli utenti continuità di utilizzo degli stessi evitando situazioni di cestini strabordanti.

4. L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria costante dei cestini stradali installati e alla loro sostituzione in caso diventino per vari motivi inutilizzabili.

5. A oggi Il Comune conta indicativamente 200 cestini gettacarte installati sul proprio territorio.

6. Il servizio di sostituzione dei sacchi dovrà riguardare tutti i cestini stradali; sono a carico dell'Appaltatore i sacchi e tutta l'attrezzatura necessaria per la manutenzione periodica.

7. L'Appaltatore ha l'obbligo di assicurare la pulizia degli spazi pubblici attorno ai cestini stradali provvedendo, in occasione del cambio sacco, alla raccolta e allo smaltimento di qualsiasi rifiuto rinvenuto in un raggio di 10 metri dal cestino.

8. Tutto il materiale raccolto dai cestini stradali dovrà essere conferito allo smaltimento insieme al secco residuo indifferenziato derivante dallo spazzamento stradale.

ART.73 PULIZIA CADITOIE/GRIGLIE STRADALI DISOSTRUZIONE LINEE.

1. Il servizio di pulizia e spurgo delle caditoie stradali si riferisce alle operazioni di rimozione da fogliame, detriti e rifiuti, presenti nelle caditoie in modo che, in caso di pioggia, sia consentito il regolare deflusso delle acque meteoriche.

2. L'Appaltatore dovrà provvedere allo spurgo e pulizia delle griglie e caditoie stradali mediante aspirazione ed eliminazione dei residui con l'impiego dell'autospurgo. Qualora si dovessero verificare intasamenti

l'Appaltatore dovrà tempestivamente intervenire o su segnalazione del Comune o su iniziativa dell'Appaltatore stesso.

3. Per garantire lo svolgimento delle operazioni in condizioni di sicurezza, l'Appaltatore deve provvedere all'approntamento di un idoneo cantiere mobile, collocando e successivamente rimuovendo l'apposita segnaletica stradale e gli eventuali sbarramenti provvisori del traffico, in accordo con il Comando di Polizia Locale.

4. La pulizia deve essere eseguita da un'apposita squadra di operatori dotata di idonea attrezzatura meccanica aspirante quali, autobotte di spurgo dotata di Canal-jet (sistema di lavaggio a alta pressione) e pompa di aspirazione e deve prevedere di norma le seguenti fasi:

- a) allestimento del cantiere mobile in sicurezza;
- b) rimozione della griglia con messa in luce dell'interno del manufatto;
- c) ispezione visiva del pozzetto e documentazione fotografica digitale;
- d) pulizia;
- e) corretta chiusura con relativo coperchio o griglia;
- f) smontaggio del cantiere e passaggio all'elemento successivo.

Una volta ultimato l'intervento, l'area dovrà risultare sgombra e completamente pulita.

5. Tale servizio dovrà essere comprensivo del trasporto e dello smaltimento dei differenti materiali di risulta individuati con appositi codici CER, a totale carico dell'Appaltatore, incluso l'onere dello smaltimento.

6. Nelle vie non accessibili agli appositi automezzi, lo spurgo deve essere comunque effettuato manualmente.

7. Gli automezzi, i mezzi operativi e le attrezzature impiegate devono avere caratteristiche tecniche adeguate al servizio, risultare sempre in perfetta efficienza e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente, oltre che delle previsioni del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada e di tutte le altre norme vigenti in materia) e s. m. e i. e di tutte le altre norme vigenti in materia.

8. L'Appaltatore dovrà fornire al Comune il Piano Operativo su base mensile, del servizio di pulizia e spurgo delle caditoie stradali in cui siano specificati i giorni e gli orari di intervento al fine di poter effettuare i relativi controlli. Tutte le successive variazioni devono essere comunicate al Comune entro la settimana precedente quella di esecuzione dei servizi.

ART.74 DISERBO

1. L'attività di diserbo consiste nell'asportazione delle specie vegetali infestanti in corrispondenza della sede stradale, della superficie dei marciapiedi e di manufatti quali isole salvagente, barriere spartitraffico, scalinate, aiuole attigue alle aree di parcheggio posti su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico. Obiettivo del servizio è mantenere lo stato di decoro e di funzionalità delle superfici soggette a inverdimento incontrollato e indesiderato.

2. L'estirpazione, il decespugliamento e/o il diserbo dovrà essere effettuato con cadenza tale che tutto il centro abitato risulti in qualsiasi momento privo di erbacce (è ammessa la ricrescita e/o presenza di erbacce

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

che non superino l'altezza di 5 cm). Dovrà essere cura dell'operatore addetto allo spazzamento manuale provvedere all'estirpazione continua delle erbacee e per farlo dovrà essere dotato delle attrezzature necessarie a tale scopo. Non potrà essere accampata dall'Appaltatore alcuna giustificazione su crescite repentine di erbe tra un turno di spazzamento e un altro.

3. Il servizio di estirpazione meccanica delle erbacce e della raccolta dei relativi rifiuti dovrà essere adeguatamente dimensionato, anche con tipologie di contratti stagionali o part-time o simili, che siano capaci di far fronte alle favorevoli condizioni per la crescita delle erbe infestanti del periodo aprile novembre, affinché non vi sia traccia di erbacce nelle strade e nei marciapiedi.

4. Alla luce della crescente sensibilità ambientale e della tendenza al graduale abbandono di prodotti diserbanti chimici, si sottolinea che sussiste la possibilità che in corso di appalto alcuni prodotti oggi utilizzabili potrebbero essere banditi per il loro uso su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico. L'Appaltatore è tenuto a aggiornarsi su eventuali adeguamenti rispetto ai prodotti autorizzati dal Ministero della Salute.

5. Il servizio deve essere reso prioritariamente con diserbo meccanico su tutto il territorio.

6. L'Appaltatore deve presentare annualmente al Comune un piano di diserbo illustrante le aree, la frequenza e la tempistica indicativa di intervento, oltre alla modalità operativa proposta anche con riferimento alle malerbe. Si ammettono modalità di intervento tradizionale (con utilizzo di prodotti fitosanitari), alternativi (piro diserbo, acido pelargonico, ecc.) o integrati, a patto che la frequenza sia idonea al tempo e allo spettro di azione della soluzione individuata.

7. Le aree trattate con prodotti diserbanti con azione residuale ammessi dal Ministero della Sanità per l'impiego in aree pubbliche non agricole dovranno avere una frequenza massima variabile da zona a zona. Eventuali proposte migliorative dovranno contemplare, quindi, o un incremento del numero di trattamenti meccanici o un trattamento integrativo a quello meccanico, anche a seconda della zona specifica di intervento.

8. Gli operatori addetti al servizio di spazzamento manuale e diserbo devono essere dotati di un mezzo leggero per la mobilità e il trasporto del materiale raccolto; dovranno inoltre essere dotati di vestiario che rispetti la norma EN ISO 20471/2013. A bordo del mezzo ci saranno tutte le attrezzature necessarie per poter svolgere il servizio a perfetta regola d'arte (scope, ramazze, palette, pinze per siringhe, sacchetti, zappette). L'estirpazione, il decespugliamento e/o il diserbo dovrà essere effettuato con cadenza tale che tutto il centro abitato risulti in qualsiasi momento privo di erbacce (è ammessa la ricrescita e/o presenza di erbacce che non superino l'altezza di 5 cm). Dovrà essere cura dell'operatore addetto allo spazzamento manuale provvedere all'estirpazione continua delle erbacee e per farlo dovrà essere dotato delle attrezzature necessarie a tale scopo. Non potrà essere accampata dall'Appaltatore alcuna giustificazione su crescite repentine di erbe tra un turno di spazzamento e un altro.

9. L'Appaltatore dovrà inoltre garantire un intervento di diserbo, da svolgersi entro il mese di Aprile, nelle Vie del centro abitato prive di marciapiedi e banchine, si rimanda per i dettagli al Progetto Guida.

ART.75 ATTIVITÀ DI LAVAGGIO STRADE

1. L'Appaltatore dovrà attivare il servizio di lavaggio delle vie cittadine, con una frequenza settimanale nel periodo di luglio e agosto e con frequenza almeno quindicinale nei mesi di giugno e settembre.

Il servizio dovrà essere effettuato garantendo il lavaggio sistematico del suolo con l'impiego di un getto d'acqua in pressione ed eventualmente ulteriori prodotti detergenti/disinfettanti, avendo cura di non arrecare danno alle abitazioni o vetrine che si affacciano sulle vie interessate da lavaggio.

Inoltre dovrà essere garantito idoneo lavaggio con idropulitrice delle piazze del centro urbano di Dorgali e Cala Gonone elencate nel Progetto Guida.

ART.76 GESTIONE ECOCENTRI COMUNALI

1. L'Appaltatore dovrà provvedere a proprie cure e spese, alla gestione degli ecocentri comunali ai sensi del D.M. 08/04/2008 integrato dal D.M. 13/05/2009.

2. L'Appaltatore entro l'avvio del servizio dovrà comunicare il nominativo del Responsabile Tecnico per ognuno di essi.

Il servizio di gestione dell'Ecocentro Comunale comprende l'installazione, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la pulizia periodica dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti e l'apertura e la chiusura, la custodia, l'assistenza agli utenti durante i conferimenti, la pulizia, il corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto, la tenuta dei registri di carico. Sarà onere dell'Appaltatore il trasporto ad impianto di smaltimento/recupero dei rifiuti conferiti. La raccolta, il trasporto ai centri di stoccaggio, lavorazione o smaltimento debitamente autorizzati, dovranno essere effettuati con mezzi attrezzati, idonei allo scopo e autorizzati secondo le relative norme di legge. Le operazioni di trasporto dovranno essere eseguite con massima cura per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade.

3. L'Appaltatore dovrà approntare apposita scheda statistica riportante, per le singole frazioni, l'indicazione dei chilogrammi conferiti al sito di smaltimento o recupero, le ricevute in originale controfirmate da incaricato autorizzato dell'impianto di smaltimento, attestanti il peso conferito e dovrà esserne data trasmissione mensile al Comune.

4. La gestione (apertura e chiusura, custodia, assistenza agli utenti durante i conferimenti, pulizia, corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto, tenuta dei registri di carico e scarico se dovuti) dovrà avvenire con il rispetto delle modalità stabilite dalle Leggi Regionali e Nazionali vigenti, ed essere affidata a personale esperto, in numero non inferiore a una persona impiegata ciascuna a tempo pieno garantendo l'apertura al pubblico come indicato nel Progetto Guida. La mancata compilazione dei

Comune di Dorgali
Gestione integrata dei servizi di igiene urbana
Capitolato speciale d'appalto

registri, se dovuti, sarà considerata grave inadempienza contrattuale. Resta a carico dell'Appaltatore la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi. Eventuali sanzioni pecuniarie derivanti dal mancato assolvimento degli obblighi normativi saranno a carico esclusivo dell'Appaltatore e, se anticipate dal Comune, le stesse saranno decurtate dal canone dell'appalto alla prima decorrenza utile.

5. L'accesso all'ecocentro è consentito a tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI.

6. Dovrà essere garantito l'apertura presidiata dell'ecocentro con le frequenze indicato nel Progetto Guida.

7. Il Comune si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento gli orari di apertura al pubblico dell'ecocentro comunale mantenendo invariato il numero complessivo delle ore.

8. È a carico dell'Appaltatore la gestione dell'impianto di prima pioggia e gli oneri che derivano dallo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla pulizia e manutenzione delle parti d'impianto. L'Appaltatore dovrà inoltre garantire il costante ordine e pulizia dell'area e il rispetto della normativa vigente in materia di gestione di rifiuti.

9. Faranno capo all'Appaltatore tutte le spese di manutenzione ordinaria, straordinaria di carattere non strutturale, delle aree (comprese le aree verdi) e degli impianti presenti nell'ecocentro: impianto di prima pioggia, impianto di video sorveglianza, e le analisi periodiche dell'impianto di prima pioggia.

10. Le migliorie e quanto altro realizzato presso l'ecocentro comunale dall'Appaltatore resterà di proprietà del Comune e nulla sarà dovuto a qualunque titolo.

11. L'Appaltatore dovrà provvedere, negli orari di apertura al pubblico, alla distribuzione a tutte le utenze iscritte a ruolo e alle nuove utenze, di mastelli, buste, materiale informativo inerente il servizio. Sarà inoltre onere dell'Appaltatore la distribuzione di eventuali materiali/attrezzature inerenti all'appalto che Il Comune dovesse acquistare durante lo svolgimento del servizio.

12. Ogni ecocentro dovrà essere allestito almeno con l'attrezzatura indicata nel Progetto Guida entro il primo giorno di avvio del servizio.

13. La ritardata apertura dell'ecocentro, il ritardato allestimento dello stesso entro i termini previsti nel presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 13 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART.77 PULIZIA DEGLI ARENILI E DELLE ZONE RETROSTANTI

1. Dovrà essere istituito un apposito servizio di pulizia stagionale e di pulizia ordinaria nel periodo maggio-ottobre delle spiagge rientranti nel territorio comunale. Il servizio dovrà essere eseguito entro la fine del mese di aprile e consistere nella raccolta, cernita e smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti presenti, comprese le alghe (nel rispetto delle direttive regionali e comunali che verranno impartite di volta in volta), per le quali la destinazione verrà indicata dall'Amministrazione. L'Appaltatore dovrà a tal fine organizzare in maniera efficace ed efficiente gli interventi mediante l'impiego di squadre di operatori adeguatamente attrezzate.

2. La pulizia meccanizzata degli arenili è prevista nelle spiagge elencate nel Progetto Guida, attraverso

l'impiego di almeno 1 squadra dotata di specifico mezzo pulispiaggia con autista e netturbino di supporto per l'allontanamento dei rifiuti.

3. Per le spiagge dove non è possibile svolgere il servizio meccanizzato di pulizia, si dovrà procedere manualmente con l'impiego di almeno due squadre di operatori adeguatamente attrezzate.

Il servizio di pulizia include la fornitura, cura e svuotamento di appositi trespoli per la raccolta dei rifiuti da ubicare negli arenili nel periodo maggio-ottobre.

4. La frequenza di svuotamento dovrà garantire all'utenza continuità di utilizzo, evitando in ogni caso situazioni di trespoli traboccanti.

5. Il servizio deve prevedere il rispetto delle seguenti attività minimali:

- una prima pulizia ad inizio stagione (entro il mese di aprile) per la rimozione di rifiuti depositati nelle spiagge, con l'adozione, dove fattibile, di apposita e adeguata attrezzatura meccanica pulispiaggia;
- il rinnovo della pulizia dell'arenile con cadenza minima giornaliera nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre e bisettimanale nei mesi di maggio e di ottobre;
- l'accumulo e l'avvio a trattamento/smaltimento del materiale asportato;
- l'adozione di appositi contenitori a disposizione dei fruitori delle spiagge per il conferimento di rifiuti e loro gestione con frequenza di raccolta giornaliera.

. Gli interventi dovranno riguardare gli areali delle spiagge rappresentati nelle tavole allegate, che in alcuni casi riguardano anche camminamenti e o percorsi di accesso alle spiagge stesse.

ART.78 RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTO TURISTICO

1. L'Appaltatore dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori presenti nell'isola ecologica secondo le cadenze di ritiro previste per le utenze economiche. L'isola ecologica sarà realizzata da parte del Comune e sarà predisposta di accesso regolamentato e dedicato esclusivamente agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura.

ART.79 GESTIONE ECOPUNTO MOBILE PRESIDATO

1. Il servizio è attivato prioritariamente durante la stagione estiva per favorire e avvicinarsi alle esigenze principalmente della popolazione turistica del Porto turistico di Cala Gonone.

Il servizio consiste nello stazionamento di veicoli attrezzati presso il Porto turistico di Cala Gonone.

Lo scopo del servizio è quello di intercettare il rifiuto differenziato che i turisti riportano a seguito di escursione in barca, gommone e battelli per evitare che venga abbandonato nei cestini stradali delle zone limitrofe. L'ecopunto mobile dovrà essere presidiato da un operatore appositamente formato sulle modalità di esecuzione del servizio.

Il servizio è attivato prioritariamente durante la stagione estiva a partire dal 15 giugno e fino al 15 settembre per favorire e avvicinarsi alle esigenze principalmente della popolazione turistica

Il servizio può essere organizzato alternativamente attraverso:

- a) lo stazionamento temporaneo di un veicolo attrezzato;
- b) il posizionamento temporaneo di batterie di contenitori carrellati.

Qualunque sia l'organizzazione scelta, è richiesto il presidio continuativo di almeno un addetto dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a garantire l'allestimento giornaliero dell'ecopunto mobile come segue (frequenze minimali):

Domenica: n. 1 eco-punto mobile posizionato e presidiato da n. 1 operatore per n. 6 ore;

Lunedì: n. 1 eco-punto mobile posizionato e presidiato da n. 1 operatore per n. 5 ore;

Martedì-mercoledì- giovedì: n. 1 eco-punto mobile posizionato e presidiato da n. 1 operatore per n. 4 ore;

venerdì: n. 1 eco-punto mobile posizionato e presidiato da n. 1 operatore per n. 5 ore;

Sono a totale carico dell'Appaltatore i costi per il trasporto dei contenitori nei luoghi oggetto del servizio.

2. Il servizio può essere organizzato alternativamente attraverso:

- a) lo stazionamento temporaneo di uno o più veicoli attrezzati;
- b) il posizionamento temporaneo di batterie di contenitori carrellati.

ART.80 PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

1. L'Appaltatore, annualmente, per tutta la durata del contratto, dovrà curare la realizzazione di una campagna di educazione ed informazione ambientale in collaborazione con Il Comune, mirata a tutta la cittadinanza e finalizzata ad una corretta informazione dell'utenza sui servizi in essere e sulle tematiche ad esse legate.

In particolare, dovranno essere previste:

- stampa e consegna a tutte le utenze domestiche e non domestiche, entro il 15 dicembre di ciascun anno, di calendari annuali in formato A3 con stampa a colori fronte/retro riportanti le informazioni pratiche per gli utenti e risultati annuali ottenuti in termini di raccolta differenziata nel corso dell'anno precedente e i giorni di raccolta delle varie tipologie di rifiuti;
- realizzazione e distribuzione a tutte le utenze di avvisi relativi a modifiche sui giorni di raccolta e tipologie di rifiuto dietro richiesta del Comune;
- stampa e distribuzione a tutte le utenze di documentazione specifica sulle nuove iniziative e sui nuovi servizi;
- incontri annuali con tutte le utenze non domestiche sulla corretta modalità di conferimento;
- prevenzione sulla produzione di rifiuti.
- Realizzazione di una App per gli smartphone che possa essere scaricata gratuitamente dagli utenti e che contenga al suo interno tutte le informazioni relative al servizio

2. Tutti gli elaborati dovranno essere accettati e concertati con Il Comune.

ART.81 ISPETTORE AMBIENTALE

1. L'Appaltatore, annualmente, per tutta la durata del contratto, dovrà procedere all'attivazione del servizio di ispettorato ambientale di almeno due addetti per il periodo minimo di mesi 4, che iscritti all'albo comunale avranno il compito di tutelare il territorio l'ambiente, la prevenzione, la vigilanza ed il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio.
2. L'Appaltatore dovrà formare adeguatamente gli operatori fornendo il materiale e i mezzi per il completo svolgimento del servizio, come descritto nel Progetto Guida.

ART.82 REDAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

1. L'Appaltatore deve redigere la carta dei servizi. Essa deve enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione delle utenze per le comunicazioni con l'Appaltatore e con Il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi.
2. La carta deve rappresentare, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa deve contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela delle utenze, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti.
3. L'Appaltatore deve eseguire il servizio conformemente a quanto previsto dal Capitolato e dal Regolamento ARERA e delibera 15/2022/R/Rif.
4. La carta dei servizi deve essere elaborata in modo che i contenuti siano semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.
5. Essa deve comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:
 - a) validità e diffusione della carta;
 - b) presentazione aziendale;
 - c) principi fondamentali;
 - d) standard di qualità del servizio;
 - e) descrizione della raccolta domiciliare;
 - f) descrizione della raccolta di prossimità;
 - g) descrizione dei servizi di pulizia e igiene urbana
 - h) comportamento del personale;
 - i) strumenti di tutela dell'utenza e procedure di reclamo e di rimedio;
 - l) strumenti di valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza.
6. Il documento deve avere dimensioni da concordare con Il Comune, essere autocopertinato, composto di un adeguato numero di pagine e impaginato in quadricromia. Il testo deve essere corredato di immagini per rendere chiari e più facilmente percepibili i concetti espressi.
7. L'Appaltatore deve provvedere alla stampa in quadricromia di un numero idoneo di copie della carta dei

servizi e alla consegna a tutti gli utenti domestici e non domestici. L'Appaltatore deve consegnare, inoltre, un adeguato numero di copie della carta dei servizi al Comune da tenere a disposizione del pubblico.

8. L'Appaltatore deve produrre una versione della carta dei servizi in formato elettronico idonea alla stampa e una versione della carta dei servizi in formato elettronico destinata alla diffusione via internet sui siti web del Comune e dell'Appaltatore, al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti del documento, così come previsto dalla Legge.

ART.83 IL TRASPORTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI DI DESTINAZIONE FINALE

1. Tutte le tipologie di rifiuti oggetto del presente appalto dovranno essere trasportate dall'Appaltatore presso l'impianto di trattamento/smaltimento indicato dal Comune.

2. Per gli impianti ubicati entro un raggio di 200 km i limiti territoriali del Comune, l'Appaltatore effettuerà il trasporto per qualsiasi tipologia di rifiuto, senza oneri aggiuntivi a quanto previsto nella stima per Il Comune.

3. In caso di impianti ubicati a distanze superiori a 200 km, saranno riconosciuti all'Appaltatore i maggiori oneri relativi al trasporto.

ART.84 OBBLIGHI SUI RESOCONTI DEL SERVIZIO FUNZIONALI ALLA TARIFFAZIONE

1. L'Appaltatore deve provvedere alla predisposizione di un sistema di gestione informatizzata dell'intero servizio che comprende, oltre alle attività di misurazione puntuale dei conferimenti e contemporanea gestione e controllo della flotta, la possibilità di accesso riservato alle informazioni sia da parte dell'Amministrazione, che deve svolgere le proprie attività di controllo e gestione per un incremento della qualità del servizio, che da parte delle utenze, che devono avere la possibilità di gestire i propri servizi, ottenere informazioni e monitorare i conferimenti.

2. Il sistema di gestione informatizzato deve dare l'opportunità alla stazione appaltante, per mezzo del DEC, di effettuare valutazioni sui servizi, nonché di verificarne la conformità, l'efficacia e l'efficienza, consentendo di:

- Verificare la conformità tra i servizi svolti e quelli programmati;
- Verificare la qualità e l'efficacia dei servizi svolti, quindi il controllo del grado di soddisfazione dei servizi offerti.

3. Il sistema deve poter consentire verifiche sugli utenti e l'applicazione di sistemi di tariffazione puntuale. Per tale motivo il sistema dovrà permettere di:

4. verificare la correttezza dei comportamenti finalizzata al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata; tale funzionalità insiste soprattutto sulle segnalazioni effettuate dagli operatori ecologici durante la raccolta. L'individuazione di comportamenti scorretti permette di intervenire per sensibilizzare o multare;

5. istituire una contabilità dei materiali conferiti da parte dell'utenza; tale funzionalità è garantita dalla registrazione dei conferimenti fatti sia durante la raccolta porta a porta che presso i centri di raccolta,

nonché a domicilio; I predetti dati associati per utente devono essere resi in formati utilizzabili dagli uffici finanziari preposti alla tariffazione.

6. Funzionalità minime richieste.

7. Il Comune dovrà disporre di proprie credenziali per l'accesso via web al Sistema di Monitoraggio e Controllo. In ottemperanza al DM Ambiente 23 Giugno 2022, deve essere riservata una sezione dedicata al Comune in cui si dia evidenza dell'andamento temporale, su base mensile, del servizio, in relazione al territorio servito. Si rimanda al Progetto guida per ulteriori dettagli.

8. Semestralmente l'Appaltatore dovrà fornire al Comune i dati economici del servizio effettivo prestato, disaggregati secondo le componenti di costo previste dalle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019, insieme ai dati e informazioni relativamente alle quantità di rifiuti conferiti nei vari circuiti di raccolta del servizio, in modo che il Comune possa aggiornare, modificare e/o integrare i dati per la redazione del Piano finanziario e per la determinazione della tariffa TARI, per le utenze domestiche e non domestiche e per le utenze a vario titolo convenzionate.

ART.85 RAPPORTI PERIODICI SUL SERVIZIO ED ALTRI ADEMPIMENTI

1. L'Appaltatore deve fornire alla Stazione Appaltante i rapporti sul servizio di seguito elencati, al fine di poter valutare l'efficacia dello stesso rispetto alle esigenze degli utenti, evidenziandone gli impatti ambientali e le eventuali criticità:

1. Comunicazione, con frequenza giornaliera, della localizzazione e della tipologia degli errati conferimenti e programmazione dei servizi con indicazione di risorse umane impiegate, risorse strumentali (automezzi, attrezzature, ecc) relative a ciascun servizio svolto;
2. Comunicazione con frequenza quindicinale, entro il venerdì della settimana successiva al periodo di riferimento, dei dati relativi ai quantitativi delle frazioni di rifiuto, suddivisi per tipologia CER, conferite presso gli impianti di destinazione finale dei rifiuti. A supporto di questi dati, opportunamente presentati in modo da renderne chiara l'interpretazione, verrà prodotta copia delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna o altro documento equivalente, che attesti quantità e destinazione del rifiuto;
3. Comunicazione con frequenza mensile, entro il decimo giorno successivo al mese di riferimento, della percentuale di raccolta differenziata complessiva e della frazione umida, calcolata secondo le direttive della Regione Sardegna sulla base dei dati di cui al punto precedente;
4. Relazione trimestrale contenente i seguenti elementi:
 - a. quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente all'ecocentro mobile e nelle strutture fisse distinte per ubicazione dello stesso;
 - b. quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata porta a porta, in rapporto alle diverse tipologie di utenti (domestiche, non domestiche);
 - c. quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata stradale di

prossimità, ex RUP;

- d. descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti;
 - e. numero di prenotazioni per ritiro ingombranti e numero di ritiri effettivi;
 - f. numero e tipologia di disservizi segnalati dalle utenze nelle diverse modalità previste (app, contact center, mail, ecc.);
5. Relazione annuale, entro il mese di gennaio di ogni anno, redatta ai sensi dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) contenente un rapporto sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità. Tali rapporti dovranno contenere le informazioni previste dai suddetti CAM e quelle eventualmente richieste dal DEC e/o dal RUP al fine di poter procedere in conformità ai CAM e all'art. 202 del D.Lgs. 152/2006 ad azioni di ottimizzazione e miglioramento della gestione del servizio in appalto, di riduzione delle quantità di rifiuti, di incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, di miglioramento dei fattori ambientali e di diminuzione dei costi complessivi ed eventuali risparmi per l'utenza.

I report di cui sopra devono essere redatti e consegnati al DEC, unicamente in formato *.doc e/o *.xls nonché in formato *.pdf; quest'ultimo file deve essere sottoscritto con firma digitale da parte del responsabile tecnico. Il DEC e/o il RUP potranno chiedere, all'Appaltatore, di variare frequenze e modalità di redazione e trasmissione dei report.

Nei rapporti periodici deve essere evidenziato il confronto con dati relativi a periodi precedenti.

È inoltre a carico dell'Appaltatore:

- la predisposizione della documentazione necessaria ai competenti uffici del Stazione Appaltante per la predisposizione della dichiarazione ambientale (MUD, o analoghi adempimenti, compresi quelli derivanti dall'entrata in vigore di nuovi sistemi informatici) e la sua trasmissione e presentazione entro i termini previsti per ogni annualità, secondo le disposizioni operative in vigore;
- la predisposizione e definizione del PEF redatto secondo le disposizioni delle Delibere con cui ARERA ha approvato il metodo tariffario dei rifiuti e ss.mm.ii. e del Regolamento comunale sulla TARI.

L'Appaltatore, inoltre, deve mettere a disposizione del DEC, provvedendo a tenerla costantemente aggiornata, la seguente documentazione:

- prospetto del personale, con indicazione di qualifica e mansione, contratto collettivo applicato, per ciascun servizio da espletarsi;
- prospetto dei mezzi, con indicazione di marca e modello, anno di prima immatricolazione per ciascun servizio da espletarsi;

La documentazione di cui sopra sarà aggiornata al variare del personale o dei mezzi nel corso dell'appalto e tempestivamente trasmessa al DEC per le verifiche di congruità, completezza e chiarezza.

Le attività rese ai sensi del presente articolo rientrano ad ogni effetto nel canone d'appalto.

ART.86 CONDIZIONI DELLA RETE STRADALE E METEOROLOGICHE

Tutti i servizi oggetto del presente appalto dovranno essere effettuati indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o meno, oppure percorribile con difficoltà, e indipendentemente dalle condizioni meteorologiche.

Non costituiscono motivi di ritardo o di mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche, salvo i casi di forza maggiore (allagamenti, impercorribilità di tratti di strade o intere strade per evenienze meteorologiche straordinarie) o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi. In questi ultimi casi l'Appaltatore, considerato che i servizi in appalto sono di tipo essenziale, deve obbligatoriamente recuperare il servizio non effettuato, senza costi aggiuntivi a carico del Stazione Appaltante, non appena le condizioni meteorologiche lo consentano e comunque entro le 24 ore dalla cessazione dell'evento.

I servizi di raccolta dovranno essere sempre garantiti su suolo pubblico o privato ad uso pubblico nelle immediate vicinanze degli ingressi delle abitazioni o delle attività produttive, sussistendo l'obbligo dell'Appaltatore di adeguare i mezzi impiegati per la realizzazione dei servizi di raccolta alle caratteristiche della viabilità. I servizi di spazzamento, da effettuarsi sempre su suolo pubblico o privato ad uso pubblico, dovranno essere garantiti sia sulla sede della carreggiata stradale sia sui cigli sia sui marciapiedi, indipendentemente dal tipo o dallo stato della pavimentazione, sussistendo l'obbligo dell'Appaltatore di adeguare i mezzi impiegati per la realizzazione dei servizi di spazzamento meccanizzato alle caratteristiche della pavimentazione stradale. Unica eccezione viene fatta per le strade, vie, piazze, marciapiedi o altra tipologia di superficie priva di manto fisso stradale (ad esempio sterrato, ghiaia, ecc.). In tali casi l'Appaltatore dovrà comunque garantire l'espletamento del servizio di pulizia con il metodo dello spazzamento manuale oltre al diserbo e raccolta dei rifiuti.

ART.87 RISERVATEZZA

L'Appaltatore ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Comune per lo svolgimento del servizio e su tutti dati relativi al servizio, che sono di proprietà esclusiva del Comune. L'Appaltatore è inoltre tenuto a non pubblicare fotografie relative ai luoghi in cui svolgerà il servizio, salvo esplicito benestare del Comune. Tale impegno si estende anche ad eventuali subappaltatori.

ART.88 DISPOSIZIONI FINALI

L'Appaltatore si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto. Il Comune notificherà all'Appaltatore tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale. Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia.